



# Rassegna Stampa

di Giovedì 15 febbraio 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
8	Corriere dell'Umbria	15/02/2024	<i>Stefania "Reti irrigue piu' ampie"</i>	3
8	Giornale di Sicilia	15/02/2024	<i>Lago Arancio, l'acqua si puo' usare (G.Pantano)</i>	4
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	15/02/2024	<i>Consorzio, anno da record .Nel 2023 fatti 644 interventi</i>	5
23+28	Il Mattino - Ed. Caserta	15/02/2024	<i>Volturno, rischio esondazioni. Lavori al canale "Fiumarella"</i>	7
1+16	Il Quotidiano di Sicilia	15/02/2024	<i>Piana di Catania, lavori per ripristinare la condotta "dimenticata"</i>	9
9	La Nazione - Ed. Arezzo	15/02/2024	<i>Il Consorzio di bonifica festeggia dieci anni con gli alunni-operatori</i>	11
29	La Nuova Ferrara	15/02/2024	<i>Cavaliere, ormai e' tutto pronto Oggi arrivano i primi macchinari</i>	12
22	L'Arena	15/02/2024	<i>Un Ecomuseo per undici comuni . Il debutto a Palu'</i>	14
12	Liberta' Sicilia	15/02/2024	<i>Siccita', nel Catanese al via i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo</i>	15
17	L'Informatore Agrario	15/02/2024	<i>Siccita': decretato lo stato di calamita'</i>	16
20	La Vita Cattolica (Udine)	14/02/2024	<i>Mitigazione del rischio idraulico: intervento a Buttrio sul rio Rivolo</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	15/02/2024	<i>Acqua, Anbi: piove ma non sulla Sicilia ed al Sud la situazione idrica resta preoccupante</i>	18
	AgenziaImpress.it	15/02/2024	<i>Alluvione, gli interventi di risanamento ammontano a oltre un miliardo</i>	20
	Agricoltura.it	15/02/2024	<i>Pioggia rigenerante sullo Stivale, ma al Sud Italia situazione ancora drammatica. Il report di ANBI</i>	21
	Cataniatoday.it	15/02/2024	<i>La crisi idrica e' sempre piu' marcata: in Sicilia aumenta il rischio desertificazione</i>	25
	Fattoalatina.it	15/02/2024	<i>Sorella acqua humile et preziosa et casta</i>	27
	Ilmattino.it	15/02/2024	<i>Volturno, stop rischio piene: via ai lavori al "Fiumarella"</i>	30
	Ilpais.it	15/02/2024	<i>Consorzio Bonifica Pianura Friulana: incontro chiarificatore sui nuovi canoni</i>	33
	Informazione.Campania.it	15/02/2024	<i>SANTA MARIA LA FOSSA - IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL VOLTURNO HA INAUGURATO IL CANTIERE PER LULTIMAZI</i>	36
	Latinaoggi.eu	15/02/2024	<i>Ambiente e sostenibilita': effetti del cambiamento climatico sull'acqua</i>	38
	Radiobrunobrescia.it	15/02/2024	<i>Un Piano da 94 milioni di euro per l'irrigazione e la difesa idraulica della pianura occidentale bre</i>	40
	Ravennawebtv.it	15/02/2024	<i>Gli anziani del Silvagni di Voltana in visita alla mostra su Giotto a Lugo</i>	43
	Veronaeconomia.it	15/02/2024	<i>A Soave la prima installazione del Veneto di DropControl per un'irrigazione di precisione</i>	45

# La presidente del Consorzio sull'acqua di Montedoglio a beneficio delle imprese Stefani: "Reti irrigue più ampie"

AREZZO

■ "Sono decine i progetti finanziati con risorse pubbliche che stanno prendendo forma sul territorio per migliorare la difesa idrogeologica e potenziare la distribuzione dell'acqua alle imprese agricole: due esigenze in crescita, spia evidente dei cambiamenti climatici in atto". Lo dichiara Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica 2 alto Valdarno. "Il nostro Consorzio, insieme a tutti gli altri enti beneficiari dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei, dimostra grande capacità progettuale ed operativa. I dati, raccolti da Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e dell'Irrigazione) e presentati in occasione di Fieragricola a Verona, restituiscono la fotografia di strutture specializzate ed efficienti capaci di leggere i bisogni del territorio e di realizzare opere in tempi certi".

Stefani ha portato l'esperienza del suo ente alla tre giorni organizzata dall'associazione nazionale a Verona, che si è trasformata nella "capitale" della bonifica. Nell'occasione la presidente ha annunciato l'imminente messa in funzione della rete irrigua nel comune di Castiglion Fiorentino mentre sono in fase di gara i lavori per la realizzazione nel comune di Foiano della Chiana della prima tranche



Serena Stefani Ha parlato a Verona

di condotte per far arrivare l'acqua della Diga di Montedoglio a un sempre maggiore numero di imprese agricole. "Finalmente dopo anni di impegno siamo riusciti a richiamare importanti investimenti per garantire la consegna della risorsa a territori che fino ad ora non hanno potuto beneficiare della risorsa idrica del grande invaso ma che ne hanno estremo ed urgente bisogno", ha commentato Stefani.

"Migliorare l'irrigazione è indispensabile per fronteggiare i cambiamenti climatici. Come strategico è programmare opere per la raccolta del-

l'acqua e per un suo sempre più oculato utilizzo. L'adozione di sistemi innovativi e tecnologici permettono un sensibile risparmio della risorsa: i dati elaborati su alcuni progetti di irrigazione di precisione da parte di Anbi sul territorio nazionale raccontano di un percorso green prezioso, grazie al quale l'agricoltura ha tagliato fino al 38% le richieste, mettendo a disposizione una maggiore quantità di acqua per altri utilizzi e per l'ambiente", ha aggiunto la Presidente.

E ancora: "Ogni anno il nostro Ente che ha in gestione un reticolo di 6.200 km di corsi d'acqua, mette a punto e realizza un programma imponente di interventi di manutenzione ordinaria, condiviso con gli amministratori dei 54 comuni che compongono il comprensorio e la Regione Toscana. Un'attività di prevenzione indispensabile per custodire il reticolo idrografico che ci è stato affidato. Questa attività è necessaria ma non sufficiente per rispondere ai nuovi bisogni: oggi, la pioggia concentrata su micro-aree e in tempi strettissimi, ci obbliga a prendere in considerazione la necessità di adottare nuove strategie per mitigare il rischio idraulico. Occorre un piano di opere e interventi straordinari che Anbi e i Consorzi hanno delineato e presentato ai decisori politici", ha concluso Stefani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Via libera dell'Asp per l'irrigazione dei campi

# Lago Arancio, l'acqua si può usare

Giuseppe Pantano

**SAMBUCA**

«È appena stato notificato al protocollo del Comune il parere positivo per l'irrigazione con le acque del Lago Arancio. L'Asp ha emesso il proprio nulla osta a condizione che siano rispettate alcune condizioni». Lo ha comunicato ieri pomeriggio il sindaco di Sambuca, Giuseppe Cacioppo. Lo stop all'irrigazione con le acque del lago Arancio risale al 30 novembre 2023 per la presenza dell'alga rossa. La notizia comunicata da Cacioppo rappresenta una grande boccata d'ossigeno per i produttori agricoli di Sambuca, Santa Margherita, Menfi e Sciacca, Comuni nei quali ricadono i terreni irrigati con le acque dell'invaso Belicino. «Divieto di innaffiare con acqua nebulizzata».

Questo il limite disposto secondo quanto reso noto dal sindaco Cacioppo. Adesso bisognerà attendere l'intervento del Consorzio di bonifi-

ca a cui compete il servizio per l'irrigazione dei terreni. La settimana scorsa, dopo l'esito delle analisi, ma prima della valutazione da parte dell'Asp, anche l'assessore regionale all'Energia, Roberto Di Mauro, si era mostrato fiducioso sulle possibilità di far riprendere l'irrigazione con le acque del lago Arancio. «L'Asp si è riservata un paio di giorni per decidere - aveva detto Di Mauro - ma sono ottimista. Sono convinto che avendo cura di fare le cose secondo i dettami dell'Asp potremo consentire agli agricoltori di irrigare».

La questione lago Arancio è una tra quelle alla base della protesta degli agricoltori Agrigentini. E questa

**Oggi concentramento della provincia di Agrigento al bivio Gulfa. E arriva la solidarietà del vescovo**

mattina gli agricoltori del versante occidentale della provincia di Agrigento con una larga rappresentanza Belicina terranno una conferenza stampa al bivio Gulfa, in territorio di Santa Margherita, dove viene mantenuto, ormai da parecchi giorni, un presidio che impegna anche gli allevatori. Si conosceranno ulteriori notizie sul prosieguo della protesta. In quella zona si è riunito anche il consiglio comunale di Santa Margherita. Poi è stata celebrata una messa da don Tonino Cilia e don Giuseppe Coppola, arcipreti di Santa Margherita Belice e Montevago.

È arrivato, manifestando solidarietà, anche l'arcivescovo di Agrigento, monsignor Alessandro Damiano. Tanti gli operatori del settore agricolo e zootecnico che, spesso accompagnati dalle loro famiglie, stazionano in quella zona e che sono stati anche protagonisti della manifestazione che si è svolta, con sfilata di trattori in centro, anche a Sciacca e Menfi. (\*GP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Consorzio, anno da record Nel 2023 fatti 640 interventi

► Il presidente Sonza: «Lavori intensi anche per i fondi post tempesta Vaia» ► Nel futuro si punta all'energia solare anche per i fondi post tempesta Vaia» «La sfida è il cambiamento climatico»

## CITTADELLA

Il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella opera su un territorio di 70.933 ettari, 27.479 dei quali coperti da irrigazione strutturata, che abbraccia 53 comuni nelle province di Padova, Treviso e Vicenza dove risiedono 205.100 persone. Opera con 153 collaboratori tra dipendenti e stagionali e nel 2023 ha eseguito oltre 640 interventi di manutenzione e riparazione nei diversi canali e manufatti su un totale di 2.388 chilometri di canali, 789 chilometri di tubature oltre a 19 mila tra manufatti su canali e condotte plurirrigue, ed un migliaio di sopralluoghi tecnici.

## IL BILANCIO

«Il 2023 è stato un anno intenso per le opere oggetto di finanziamento pubblico, soprattutto nell'ambito dei fondi post tempesta Vaia. Sono state completate entro le brevi scadenze assegnate, favorendo una migliore sicurezza per un ampio territorio - indica il presidente Enzo Sonza, presidente del Consorzio - A breve verranno realizzati impianti plurirrigui progettati e finanziati nel 2023 per una migliore gestione idrica e notevoli risparmi d'acqua. Un investimento di 34 milioni di euro su un totale di 68 milioni di euro di progetti cantierabili - prosegue Sonza - per una cifra importante alla quale corrisponde una notevole mole di lavoro per il personale, che ringrazio. Stiamo cercando di favorire in Consorzio uno spirito organizzativo più adatto ai tempi e più imprenditoriale per migliorare i servizi e l'efficienza». Il Consorzio produce anche energia attraverso 9 centrali idroelettriche per una potenza nominale di 2.152 kW. Hanno immesso in rete 11.265.741 kWh contro i 6.019.266 kWh di energia consumata per alimentare le diverse stazioni di pompaggio irrigue (22), idrovore di bo-



**IRRIGAZIONE** Sostituzione delle canalette per inquinare di meno. Con questi progetti è possibile avviare cantieri che consentiranno di qualificare la rete consortile gestita dall'ente di bonifica

nifica (11), pozzi irrigui (35), sollevamenti (21) e paratoie motorizzate (35).

Il Consorzio ha ideato nuovi impianti e guarda anche al solare. Attive 15 aree di ricarica della falda con circa 15 milioni di mc di acqua infiltrati. Il Consorzio svolge anche attività nelle scuole. «La sfida è la gestione del cambiamento climatico con l'aumento delle temperature per inverni meno rigidi con la riduzione di neve e ghiacciai che sono la nostra riserva idrica, oltre a piogge intense e periodi più lunghi di siccità - conclude Sonza - Fattori che influiscono sul nostro operato ma che devono riguardare da una parte la quotidianità di tutti con una maggiore attenzione al risparmio idrico e dall'altra ad azioni più concrete della politica».

**Michelangelo Cecchetto**

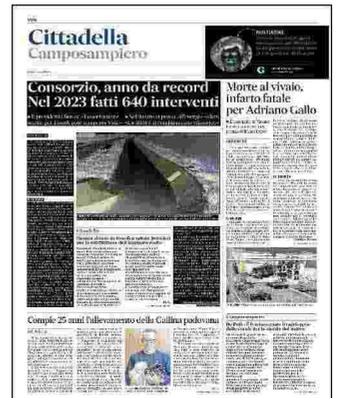
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MANUTENZIONE**

Ci sono ancora progetti  
cantierabili per 68 milioni  
Gran parte verranno usati  
per la gestione dell'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**S. Maria la Fossa**

**Volturno, rischio  
esondazioni  
lavori al canale  
“Fiumarella”**

Il Consorzio di Bonifica del Volturno ha inaugurato il cantiere del canale scolmatore Fiumarella: si

tratta di un'opera di difesa dalle piene fluviali del valore complessivo di 10 milioni di euro. Il presidente del

consorzio, Todisco, nel centro Pio La Torre di Santa Maria La Fossa ha dichiarato: «È stata garantita la legalità

nel progetto». Per Bonavitacola si tratta «di passi verso il progresso»  
**Sferragatta a pag. 28**

# Volturno, stop rischio piene via ai lavori al “Fiumarella”

►Parte il cantiere nel centro La Torre il canale eviterà l'esondazione del fiume

►Bonavitacola: sinergia con la Regione Todisco: garantita legalità nel Consorzio

**TECNICI A CONFRONTO  
CORBELLI: TUTELEREMO  
LE RISORSE IDRICHE  
VINCENZI: ABBIAMO  
INVESTITO TUTTO  
SULL'INNOVAZIONE**

**SANTA MARIA LA FOSSA**

**Giulio Sferragatta**

Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico in caso di piena del Volturno. Se ne è parlato, ieri mattina, nel Centro di Educazione e Documentazione Ambientale Pio La Torre, dove ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del cantiere per i lavori relativi allo scolmatore “Fiumarella”. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per 2,6 milioni di euro. In sostanza, è prevista l'apertura - oltre che la manutenzione - dell'imbocco del canale scolmatore detto “Fiumarella” sull'argine sinistro del fiume Volturno, oltre che sull'argine destro dei Regi Lagni. L'intervento permetterà di alleggerire la pressione sugli stessi argini in caso di piena del fiume, che storicamente ha raggiunto anche picchi fino a

300 metri cubi d'acqua al secondo, e di ridurre il deflusso attraverso il tratto terminale dei Regi Lagni. Il presidente del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Francesco Todisco, ha sottolineato l'importanza delle opere compiute negli ultimi anni e la valenza dei progetti in corso per la tutela del territorio. Ha anche evidenziato il ruolo che ha l'ente consortile per la gestione delle attività di prevenzione. «Grazie alla regione Campania e all'Anbi, associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio, siamo riusciti - ha riferito il presidente Todisco - a garantire massima operatività del consorzio. Abbiamo fatto sforzi straordinari e abbiamo anche realizzato un comitato di legalità di prestigio». Le attività di tutela, non solo della piana del Basso Volturno ma anche di vaste aree del Meridione, sono coordinate da autorità sovraordinate. «Tutto questo lavoro legato alle realtà consortili - ha evidenziato Vera Corbelli, segretario generale dell'autorità di bacino dell'appennino meridionale - è stato travasato nella pianificazione distrettuale. Siamo impegnati nella tutela delle risorse idriche e del suolo. Le attività realizzate, in corso e quel-

le programmate, richiedono pianificazione, competenze, sinergia, interdisciplinarietà, condivisione e concertazione». Come per il progetto dello scolmatore “Fiumarella”, è stata ribadita più volte l'importanza della sostenibilità. «Non possiamo continuare a parlare solo di mitigazione - ha riferito Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi - ma dobbiamo investire soprattutto su innovazione, sostenibilità ambientale ed economica. Dobbiamo smetterla di gestire i fenomeni in emergenza. L'altra sfida è quella infrastrutturale». C'è grande sinergia con la regione Campania. Lo ha confermato anche il vicepresidente della regione Campania Fulvio Bonavitacola, che ha rimarcato i progressi compiuti dall'amministrazione De Luca negli ultimi nove anni, senza però sottrarsi a lanciare alcune critiche al governo. «Vorrei sottolineare - ha dichiarato l'esponente della giunta regionale - che in questi anni abbiamo costruito una comunità con un'identità campana. Dobbiamo replicare ad una narrazione tutta negativa della nostra regione. Siamo bloccati da tre anni per i fondi di sviluppo e coesione aspettando che il mini-

stro faccia un'istruttoria. È una vergogna. La difesa del suolo significa progetti, incarichi, risorse. C'è il rischio attuale di un'Italia sempre più divisa tra regioni. Dobbiamo prevenire, prevedere e agire. Stiamo organizzando a Carditello un centro di intelligenza ambientale nel quale si raccoglieranno i dati relativi all'ambiente, con un'analisi al delicato rapporto tra ambiente, salute e difesa del suolo». Nell'occasione, è stato presentato anche il Comitato per la Legalità, Trasparenza e Vigilanza del Consorzio, presieduto dal dottor Natale Argirò, già questore della Repubblica, che affiancherà il commissario Todisco nella prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici. Gli altri componenti del Comitato sono Sergio Valletta e Giuliano Agliata. «Ci sarà un'intensa interlocuzione con i Prefetti di Napoli e di Caserta - ha riferito l'ex questore - per elaborare protocolli di legalità. Occorre verificare sempre la gestione dei fondi pubblici in funzione dei finanziamenti che potranno essere stanziati e, per questo motivo, sono stato scelto in quanto esperto nella lotta alla criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



LA PRESENTAZIONE I relatori hanno spiegato che l'intervento alleggerirà la pressione sugli argini in caso di piena del fiume Volturno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## AGRICOLTURA

### Tre anni di attesa **Piana di Catania, lavori per ripristinare la condotta “dimenticata”**



Servizio a pagina 16



**“Per beneficiare della condotta servirà lavorare almeno fino alla prossima estate”**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Piana di Catania, lavori per ripristinare la condotta “dimenticata” da tre anni

L'infrastruttura permette di irrigare 7 mila ettari di territorio. Passanisi (Coldiretti):

“Un segnale importante, ma alla Regione chiediamo una continuità di interventi”

CATANIA - Sono iniziati lo scorso lunedì i lavori sulla condotta Magazzinazzo, nel catanese, rimasta smantellata per quasi tre anni a causa dei danni provocati dall'alluvione del 2018. Gli operai sono intervenuti già su alcuni metri della condotta, lunga 540, su cui la Regione, tramite il Consorzio di bonifica, ha investito 2 milioni di euro per ripristinare la struttura e tornare ad irrigare 7 mila ettari di territorio al confine tra Catania e Siracusa.

“È certamente un segnale importante da parte della Regione e un intervento fondamentale che, come Coldiretti Catania, abbiamo sollecitato costantemente da quando Magazzinazzo ha smesso di funzionare” ha dichiarato il presidente etneo Andrea Passanisi. Magazzinazzo porta acqua a valle, ma soprattutto la riporterà a monte degli agrumeti presenti nella Piana di Catania.

“Parliamo di una condotta fondamentale per due province, Catania e Siracusa - ha proseguito Passanisi - e ancor di più per tutto il comparto agricolo della zona. Quel che domandiamo ora alla Regione è continuità di interventi e l'inizio di una programmazione attraverso i Consorzi di bonifica. Chiediamo lo sblocco della riforma dei Consorzi, ferma da troppo tempo in Commissione bilancio all'Ars. Il comparto agricolo è storia, tradizione e simbolo della Sicilia e per questo non bastano singoli interventi. Abbiamo bisogno di una programmazione organica per far ripartire, attra-

verso i Consorzi, tutto il comparto”.

**Per i produttori e capo azienda della zona**, l'inizio dei lavori sulla condotta Magazzinazzo è un buon segnale, ma servirà tempo per poter sfruttare di nuovo l'impianto. Di riflesso, servirà in primis risolvere il problema che tiene ferma l'acqua all'interno della diga di Lentini. “I lavori sono iniziati e per beneficiare della condotta servirà lavorare almeno fino alla prossima estate - ha stimato il presidente di Coldiretti Scordia Vito Amantia -. Anche quando il lavoro sarà completo, dovranno essere prima o contemporaneamente sostituite le pompe per il sollevamento dell'acqua della diga di Lentini. Servizio che avrà costi di servizio altissimi a causa del caro energia”. Se quello degli investimenti per il ripristino degli impianti e per la rinascita dei consorzi di bonifica è un compito che la Regione può assolvere, nulla si può umanamente per la manca d'acqua.

“Senza acqua la situazione può solo peggiorare a prescindere da qualsiasi intervento - ha spiegato Amantia -, la mancanza di piogge è in assoluto il problema più grande del momento”. Lo scorso 6 febbraio si è insediata a Palazzo d'Orléans, l'unità di crisi regionale sull'agricoltura con l'obiettivo di individuare le strategie di intervento per il superamento delle emergenze che sta vivendo l'agricoltura in Sicilia. L'unità di crisi è stata istituita dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ed è presie-

duta dall'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino.

**La task force** è composta dai dirigenti generali dei dipartimenti Agricoltura, Dario Cartabellotta, Attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (Dasoe), Salvatore Requirez, Acqua e rifiuti, Calogero Giuseppe Burgio, Protezione civile, Salvo Cocina, oltre al segretario generale dell'Autorità di bacino, Leonardo Santoro. Alla riunione hanno preso parte anche il capo di gabinetto di Palazzo d'Orléans, Salvatore Sammartino, e il dirigente del Servizio tutela delle acque idriche, Antonino Granata.

**Tornando ai lavori sulla condotta di Magazzinazzo**, i vertici del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, insieme al commissario straordinario, hanno espresso soddisfazione per la capacità delle Regione siciliana di recuperare fondi che stavano per andare persi. Gaetano Punzi e Giuseppe Spartà hanno parlato di “finanziamento Cipes, che stava per andare perduto” e hanno evidenziato un aumento delle somme investite attingendo a fondi regionale per 600 mila euro. “Senza queste somme - hanno spiegato - non si sarebbero potuti appaltare i lavori che renderanno un servizio essenziale agli agricoltori di una porzione della piana di Catania”.

**Chiara Borzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

# Il Consorzio di bonifica festeggia dieci anni con gli alunni-operatori



**Il consorzio** di bonifica festeggia 10 anni di vita tornando in classe con il suo progetto di educazione ambientale. Per l'occasione gli alunni si sono trasformati in giornalisti per capire e raccontare il lavoro del consorzio sui corsi d'acqua del loro territorio. La presidente Serena Stefani: «Un'occasione importante per avvicinare i bambini (e loro famiglie) al Consorzio, illustrare l'importanza della manutenzione ordinaria e per promuovere un rapporto corretto cittadino-fiume».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Cavaliera, ormai è tutto pronto Oggi arrivano i primi macchinari

**Stellata** Apre il cantiere per l'impianto idrovoro. Due incontri con i cittadini

**Stellata** Il sogno del Consorzio della bonifica Burana diventa realtà. A vent'anni dal primo progetto, apre il cantiere per la realizzazione dell'impianto idrovoro Cavaliera. Un'opera che prevede un investimento di oltre 68 milioni di euro – finanziati da Pnrr, ministero Infrastrutture e Regione – e che consentirà di migliorare l'intero sistema irriguo e di scolo del bacino Burana-Volano.

Oggi, con l'arrivo dei primi macchinari – e quindi il via alle prime opere per l'insediamento del cantiere – aprono a tutti gli effetti i lavori che, presentati un mese fa dal Consorzio, con un meeting nell'impianto idrovoro Pilastresi, saranno realizzati nel punto giudicato più idoneo per lo scarico delle acque nel Po, nei pressi di Malcantone di Stellata.

L'annuncio è stato dato ie-

ri pomeriggio nel corso di un incontro, tenuto in via Arginelli, proprio in quei terreni che saranno interessati all'opera. Incontro che è stato organizzato dal Comune di Bondeno con i cittadini che vivono nelle case che danno sulla stessa via e con i residenti di Malcantone.

**L'impegno** Presenti all'incontro una ventina di cittadini, il sindaco matildeo Simone Saletti, l'assessore Marco Vincenzi e Fabrizio Ghidoni della Frantoio Fondovalle, una delle società che realizzeranno l'opera. Un'occasione per spiegare ai residenti gli interventi che saranno realizzati e le modalità previste per le operazioni, con l'impegno da parte del Comune di essere costantemente al fianco dei cittadini nel sollecitare i titolari dell'intera operazione – Consorzio di

Burana e aziende che eseguiranno i lavori –, perché siano contenuti il più possibile i disagi che i residenti dovranno affrontare nel corso dei due anni previsti per la realizzazione dell'impianto Cavaliera. Su via Arginelli – che sarà comunque divisa in due dal cantiere e percorribile solo a velocità limitata a 30 chilometri orari – in ogni caso non passeranno i camion carichi della terra degli scavi, ma solo i mezzi per i materiali necessari ai lavori.

Durante l'incontro è stato sollevato dai cittadini anche il problema del possibile rumore delle pompe – quando l'impianto sarà in funzione – con l'assicurazione che il problema sarà subito sottoposto al Consorzio. Da valutare anche il problema della sosta per le auto dei genitori che portano i figli alla stazione di Stellata, perché possa-

no recarsi a scuola con il treno. Resta aperta, poi, la necessità di un percorso alternativo alla ciclovía Destra Po, che sarà anch'essa interrotta dal cantiere.

**L'incontro** Intanto, domani pomeriggio il Consorzio della bonifica Burana e l'Anbi (l'Associazione nazionale dei consorzi) organizzano a Bondeno – alle 17 nella sala 2000 di viale Matteotti – un incontro pubblico per presentare alla cittadinanza l'impianto Cavaliera. L'opera, una volta completata, raddoppierà in pratica la potenza del polo Pilastresi, avendo la capacità di "scolare" sino a 60 metri cubi al secondo, con 12 pompe funzionanti a energia elettrica, le acque del bacino delle acque basse dei territori Ferrarese, Modenese e Mantovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pilastresi**  
Nelle foto a lato dall'alto l'incontro con alcuni cittadini di ieri e il nuovo impianto Cavaliera del Consorzio della bonifica Burana



La nuova opera raddoppierà la potenza del polo Pilastresi scolando sino a 60 metri cubi al secondo con 12 pompe

**Per i cittadini**  
Domani in sala 2000 la presentazione dell'intera opera che costerà 68 milioni

**Per i residenti**  
Ieri sindaco, assessore e impresa hanno spiegato tutte le modalità e garantito attenzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Aquae Planae»

# Un Ecomuseo per undici comuni Il debutto a Palù

• Da stasera a marzo iniziative rivolte agli operatori per sviluppare la vocazione turistica dell'Adige e del Bussè

Prendono il via oggi le 12 serate a tema organizzate dall'associazione Humanitas Act, coordinatrice dell'ecomuseo Aquae Planae. Incontri, uno per ciascun comune partner del progetto, a partire da Palù, che si terrà al Centro culturale San Zenone oggi alle 20.45, per terminare a fine marzo a Cerea. Gli appuntamenti hanno l'obiettivo di sviluppare un progetto identitario, che possa fare da volano per la media a bassa pianura veronese valorizzandone le risorse naturali, la storia, la cultura e le tradizioni.

Aquae Planae, ecomuseo della pianura veronese, è stato riconosciuto in dicembre come museo regionale del Veneto. Coordinato da Humanitas Act, è in partnership con il Consorzio di Bonifica Veronese e 11 Comuni dell'asta destra dell'Adige e del Bussè: Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea e Zevio.

Già a Palù intervengono i responsabili dell'ecomuseo Aquae Planae per presentare il progetto, che ge-

stisce tra l'altro esposizioni ed eventi nelle sedi di Zuccherificio a Legnago, Gancaion a Ronco (dove c'è anche una fattoria didattica), Casa Bombardà a San Giovanni Lupatoto e Area Exp di Cerea. Tra gli obiettivi dell'ecomuseo c'è quello di creare una rete di soggetti sul territorio in cui si sviluppa. Infatti le serate sono rivolte in particolare ad appassionati dell'ambiente e della storia locale, associazioni, aziende agricole, attività ricettive e della ristorazione, associazioni di categoria.

«Cercheremo di indagare l'attitudine di operatori e appassionati nei confronti dell'ecomuseo e di approfondire come questi stessi soggetti vedano l'evoluzione del nostro territorio sotto il profilo turistico», spiega Isabella Bertolaso presidente di Humanitas Act, «l'obiettivo delle serate è quello di creare una rete diffusa di attori che possano contribuire allo sviluppo dell'ecomuseo e più in generale di progettualità diffuse sul territorio della pianura veronese».

Le prossime date, 19 febbraio in sala civica a Castagnaro e il 21 all'auditorium comunale di Oppeano. Il 27 in sala civica a Villa Bartolomea e il 28 in sala civica di Roverchiara. Primo appuntamento di marzo lunedì 4, all'edificio 13 di Legnago. **Z.M.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dono partiti i lavori di ripristino strutturale e idraulico della condotta principale dell'adduttore irriguo Magazzinazzo, nel Catanese. Il tratto interessato, lungo circa 540 metri, è in disuso da tre anni. Stanziati due milioni di euro che permetteranno di far ripartire l'irrigazione di una vasta porzione di territorio, pari a oltre settemila ettari. «Sollievo per gli agricoltori della piana di Catania, in difficoltà con le colture di agrumi, ortive ed erba- cei a causa della mancanza di acqua. Una risposta

# Siccità, nel Catanese al via i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo

## Sammartino: «Risposte concrete ai bisogni dei nostri agricoltori»

concreta da parte governo della Regione - afferma l'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino - per risolvere problemi quali siccità e stato di incuria di alcune infrastrutture. L'intervento consentirà di garantire nuovamente l'irrigazione e di mettere fine ai numerosi disservizi che hanno penalizzato le aziende agricole del territorio». La condotta era



rimasta danneggiata durante l'alluvione del 2018 e, nonostante inizialmente ripristinata, smantellata perché necessitava di un massiccio intervento strutturale. Soddisfazione di Gaetano Punzi, vicedirettore generale del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale, e di Giuseppe Sparta, commissario straordinario della Sicilia Orientale, che sottolineano

«la tempestività della Regione nell'aver recuperato un finanziamento Cipes che stava per andare perduto e per averlo rimpinguato con circa 600 mila euro di fondi regionali. Senza queste somme - concludono - non si sarebbero potuti appaltare i lavori che renderanno un servizio essenziale agli agricoltori di una porzione della piana di Catania».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Sicilia - Siracusa**  
**Trapani, Birgi, lavori di ammodernamento in pista. Scalo chiuso dal 25 febbraio al 16 marzo**  
 I lavori di ammodernamento e adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale sono in corso. Lo scalo sarà chiuso dal 25 febbraio al 16 marzo.

**"Frabelli Tutti": la Casa di accoglienza gestita dalla Messina Social City**  
 L'azienda di Siracusa ha gestito la Casa di accoglienza gestita dalla Messina Social City.

**Sicilia, nel Catanese al via i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo**  
 Sono partiti i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo nel Catanese.

045680

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

SICILIA

# Siccità: decretato lo stato di calamità

A gennaio il deficit idrico, rispetto allo stesso periodo del 2023, nelle principali dighe siciliane ammonta a 65 milioni di m<sup>3</sup>, la Regione ha di conseguenza decretato lo stato di calamità naturale

L'Osservatorio europeo sulla siccità ha classificato la Sicilia, unica regione italiana e tra le poche d'Europa, «zona rossa» ovvero quella che nella scala delle tonalità indica le maggiori carenze di risorse idriche. Lo stesso colore copre vasti territori di Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo come Algeria e Marocco.

La diagnosi del Centro studi europeo ha avuto ulteriore riscontro dagli ultimi dati pubblicati dall'Autorità di bacino riguardanti i volumi di acqua invasi nelle dighe siciliane a gennaio 2024.

Il raffronto tra gli ultimi due mesi invernali (dicembre 2023 con gennaio 2024), quelli in cui dovrebbero esserci i maggiori incrementi in termini di accumulo, presenta già un saldo negativo nella quasi totalità delle 29 dighe siciliane (-12,26%).

La conferma di un secondo semestre 2023 siccitoso emerge in modo ancora più evidente dal raffronto dei volumi di acqua invasi nel gennaio dell'anno scorso (360 milioni di m<sup>3</sup>) con quelli dell'ultima rilevazione (296 milioni di m<sup>3</sup>) che riportano un saldo negativo di 65 milioni di m<sup>3</sup>.

A rendere ancora più drammatica la situazione ci si è messo anche il caldo anomalo di dicembre e gennaio che ha compromesso diverse produzioni sia in fase di crescita che di raccolta. In virtù di questi elementi l'Osservatorio regionale sugli utilizzi idrici ha deciso di estendere a tutto il territorio siciliano le misure di attenzione che lo scorso dicembre erano state già avviate per le province di Agrigento e Caltanissetta, ovvero quelle che, al momento, presentavano i problemi più im-

portanti sia per quanto riguarda l'uso potabile che per quello irriguo.

Per fronteggiare sul piano strutturale l'emergenza, la Regione Siciliana ha sollecitato al Governo nazionale l'assegnazione dei 150 milioni di euro previsti dal Piano siccità per l'adeguamento del sistema di tenuta e dragaggio della diga Rosamarina, in provincia di Palermo, e per il miglioramento delle opere utili alla sua gestione per un importo di 25,9 milioni di euro; e ancora per lo sfangamento dell'invaso Madonna delle Grazie sotteso alle dighe Scanzano e Rossella (provincia di Palermo) per il ripristino della capacità originaria, per 9,2 milioni di euro; per la manutenzione straordinaria del sistema di approvvigionamento primario della Sicilia Centro-meridionale (diga Fanaco, in provincia di Palermo) per un totale di 49,2 milioni di euro; per la manutenzione straordinaria del sistema di paratoie dello sbarramento Contrasto sul fiume Simeto (provincia di Catania) per l'alimentazione del sistema irriguo, per un importo di 48,8 milioni di euro; per la sostituzione della condotta metallica sul fiume Simeto in località

Ponte Barca (provincia di Catania) con la quale vengono consegnati i volumi irrigui alle prese di distribuzione, per complessivi 23,5 milioni di euro.

A tal proposito, il commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, Nicola Dell'Acqua, nei giorni scorsi ha effettuato un lungo sopralluogo negli invasi siciliani, assieme ai tecnici dell'Autorità di bacino e ai rappresentanti di Enel, Consorzi di bonifica e Dipartimento regionale acqua e rifiuti.

Nel corso della prima riunione dell'unità di crisi istituita dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, per affrontare le emergenze del settore primario, l'assessore regionale all'agricoltura, Luca Sammartino, ha reso noto che la giunta di Governo ha già decretato lo stato di calamità naturale da siccità severa per l'intero territorio regionale per consentire alla Protezione civile di intervenire a favore degli allevamenti alle prese con carenze di foraggio e acqua.

Per quanto riguarda le disponibilità idriche, l'assessore ha poi annunciato che l'Amministrazione regionale continuerà ad attuare il programma reti irrigue finanziate nel 2023 con la realizzazione di 315 laghetti collinari e, qualora sia necessario aprire le dighe per ragioni di sicurezza idraulica, saranno avvisati gli agricoltori in tempo per prelevare l'acqua e convogliarla nei propri invasi.

Tra le altre iniziative che la Regione sta portando avanti per il reperimento di nuove risorse idriche va ricordato che è stato costituito il gruppo di lavoro per il riuso delle acque in agricoltura a partire dai depuratori che, coerentemente alla normativa comunitaria, rilasciano acque con caratteristiche idonee per gli usi agricoli (Cefalù, Marsala, Catenanuova e Gela).

Anche se già ora i danni da siccità sono abbastanza rilevanti, per capire invece come si articolerà la nuova campagna irrigua si aspetta la prossima riunione dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia dove si procederà alla pianificazione degli usi per garantire l'equilibrio tra risorse e fabbisogni (potabili, irrigui e industriali), ai sensi dell'art. 145 del decreto legislativo 152/2006.

Giuseppe Modica



Lago di Piana degli Albanesi (Palermo). La capacità totale d'invaso è di 32,80 milioni di m<sup>3</sup>, la disponibilità attuale è di 9,62 m<sup>3</sup>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Mitigazione del rischio idraulico: intervento a Buttrio sul rio Rivolo

Dalla Regione 220mila euro per pulire l'alveo e ripristinare i manufatti

**S**ono in dirittura d'arrivo i lavori di manutenzione ordinaria del rio Rivolo, a Buttrio, volti alla mitigazione del suo rischio idraulico. Per la progettazione e la realizzazione la Regione ha delegato il Consorzio di Bonifica Pianura friulana, finanziando l'intervento con 200mila euro. Al momento si stanno completando le pulizie in alveo e i ripristini di manufatti ammalorati, mentre a breve sarà realizzata una scogliera a valle del ponte lungo la strada regionale 56 dove era in atto una forte erosione. «Sono opere fondamentali per mitigare il rischio idraulico di un corso d'acqua che attraversa tutto il nostro comune da nord a sud, interessando anche molte aree urbane. L'obiettivo dunque è proteggere sia il centro abitato che le aree per insediamenti produttivi – commenta l'assessore **Luigi Lorusso** –. Sono stati ripristinati alcuni manufatti danneggiati, eliminati sedimenti che invadevano la sezione idraulica per agevolare la capacità di deflusso, soprattutto nel tratto che ha mostrato le maggiori criticità in passato, da via Manzano fino al confine comunale a valle di via

Prampero e via III Armata». «Oggi i cambiamenti climatici in atto aumentano la probabilità di alluvioni – sottolinea il sindaco **Eliano Bassi** –, perciò vanno adottati adeguati provvedimenti per prevenire tali rischi eseguendo, con le giuste tempistiche, le manutenzioni del corso d'acqua». A tal proposito, basti pensare che il bacino di laminazione nel 2023 è entrato in funzione più volte (i primi di agosto e a novembre, in occasione dell'allerta rossa), salvaguardando il centro abitato da una probabile esondazione. «È quindi importante effettuare interventi di



Il rio Rivolo attraversa l'abitato di Buttrio

manutenzione con una corretta frequenza» aggiunge e conclude la presidente del Consorzio di bonifica Pianura friulana, **Rosanna Clocchiatti**.

Anna Piuzei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Acqua, Anbi: piove ma non sulla Sicilia ed al Sud la situazione idrica resta preoccupante

Sono bastate le piogge cadute nello scorso weekend su gran parte del Paese, seppur con intensità diverse, a cambiare notevolmente il quadro idrologico lungo la Penisola, ribadendo i rischi dell'imprevedibilità climatica: dalla siccità alla minaccia idrogeologica. E sempre più evidente la necessità di infrastrutture idrauliche, che sappiano equilibrare le disponibilità d'acqua, calmierando i ricorrenti picchi estremi. E condizione indispensabile per rendere compatibili sostenibilità ambientale, economica e sociale ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Purtroppo, i territori più assetati della Sicilia non hanno beneficiato di una quantità di pioggia tale da riequilibrare il drammatico bilancio idrico negativo, maturato dopo 8 mesi di quasi totale aridità: le precipitazioni sono state, infatti, mal distribuite sul territorio, andando da una manciata di millimetri di pioggia, caduti sulle assetate province di Catania, Ragusa e Siracusa, ai mm. 271,4 in 72 ore su Prizzi, nel Palermitano. Evidenzia l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: piogge così violente su terreni asciutti accelerano il fenomeno dell'erosione, una delle principali cause, assieme alla siccità ed alle temperature estreme, del deterioramento organico dei suoli fino al completo inaridimento; da uno studio basato su dati di inizio anni 2000 si evince che il 7,5% del territorio isolano era ad elevato rischio desertificazione, cui si accompagnava un 48,4% a rischio medio-alto (fonte SIAS Regione Sicilia); ora probabilmente tali dati già preoccupanti dovranno essere aggiornati. La conformazione allungata dell'Italia favorisce un'errata percezione delle condizioni climatiche: se al Nord, stante la situazione che si va delineando, si prospetta una stagione estiva senza particolari apprensioni idriche, al Sud è già emergenza. Aumentare la cultura dell'acqua è fondamentale per accelerare gli investimenti necessari a traghettare il Paese verso i nuovi scenari climatici, incrementando le riserve idriche ed evitando di disperdere in mare, come continua ad avvenire, grandi quantità d'acqua aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Risalendo la Penisola da Sud, in Basilicata gli invasi trattengono solo il 35% della capacità complessiva, vale a dire ben 172 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto all'anno scorso. Analogo discorso vale per gli invasi a servizio del Tavoliere della Puglia, dove il deficit idrico sul 2023 è superiore ai 141 milioni di metri cubi. Le piogge recenti (circa 60 millimetri) hanno rigenerato le portate dei corsi d'acqua in Campania, dove il Volturno è cresciuto notevolmente ed il livello del Garigliano è salito addirittura di 184 centimetri in una settimana, mentre più contenuto è l'incremento della Sele (+cm. 20). Se in Molise la grande diga del Liscione contiene molta meno acqua dell'anno scorso, in Abruzzo è tornata la neve alle quote alte dell'Appennino (a Campo Imperatore, dove finora i terreni erano completamente brulli, sono ora presenti circa 20 centimetri di manto). Dopo molte settimane, arriva finalmente qualche notizia positiva sulla condizione dei laghi nel Lazio: il livello nel bacino di Nemi cresce di 7 centimetri, mentre quello di Albano segna +cm. 3; aumenta la portata in alveo dei fiumi Tevere (+20% in una settimana), Aniene (+57%) e Fiora (+22%), così come del Liri (+150%). Miracolo in Umbria dove, per la prima volta dopo tante settimane, c'è un innalzamento, seppur minimo, nel livello del lago Trasimeno (+cm. 2), pur rimanendo ancora molto lontani sia dalla media (-cm. 79) che dal livello minimo vitale (-cm. 16); cresce leggermente il livello anche dei fiumi Topino e Paglia. Insignificanti sono invece le precipitazioni cadute sulle Marche (pochi centimetri di neve sui monti Sibillini), tanto che l'andamento dei livelli dei fiumi risulta perlopiù decrescente; i volumi invasati dalle dighe registrano invece un incremento di circa mezzo milione di metri cubi. In Toscana le precipitazioni sono state ben distribuite sul territorio con maggiori apporti nelle località montane più settentrionali (province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia), dove in molti casi hanno superato i 100 millimetri; conseguenti sono stati gli aumenti di portata nei fiumi, tutti ora abbondantemente sopra le medie degli scorsi 20 anni (in una settimana, l'Arno è passato da -66% a +23% sul consueto) con l'unica eccezione dell'Ombrone salito comunque da mc/s 5,20 e mc/s 30,90. Impennata nei livelli idrometrici dei corsi d'acqua in Liguria, dove le piogge sono state abbondanti ed hanno superato la cumulata di 100 millimetri in 36 ore su alcune stazioni di rilevamento (Montalto Ligure: mm. 136); crescono le altezze idrometriche dei fiumi: Vara, +cm.97; Magra +cm. 88; Entella +cm. 60; Argentina, +cm. 42. In Emilia-Romagna la neve si è riaffacciata timidamente sopra i 1500 metri (cm. 7 a passo Pradarena). Le piogge (mm.72) hanno interessato soprattutto i bacini montani più occidentali, solo lambendo la già siccitosa pianura romagnola (caduti 9 millimetri in questi giorni). Questa condizione è testimoniata dall'andamento idrometrico dei fiumi appenninici: ad Est, il Savio cresce di poco (mc.1,5 ca.), mantenendo una portata inferiore di circa 10 volte alla norma, mentre il Reno decresce e sprofonda addirittura al di sotto del minimo valore storico, segnato il mese in corso; nei bacini occidentali, invece, sono cospicui gli incrementi delle portate in alveo: Taro (+ mc/s 47,46 cioè più del doppio rispetto alla media); Trebbia (+ mc/s 28 cioè oltre 15 metri cubi al secondo in più

rispetto alla media di Febbraio, fonte ARPAE). A beneficiare di questa situazione sono anche gli invasi artificiali del piacentino, il cui volume trattenuto è aumentato di 900.000 metri cubi, ma che già alla fine di Gennaio contenevano circa 11 milioni di metri cubi dacqua, cioè quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del precedente biennio. Sul Veneto (caduti mediamente circa 50 millimetri di pioggia in 72 ore) sono nettamente in crescita le portate dei fiumi (tutti sopra la media): spiccano quelle di Bacchiglione (+mc/s 71 mc/s in una settimana), Brenta (+mc/s 119) e Adige (+mc/s 58). Al Nord i livelli dei grandi laghi registrano un buon incremento e, fatta eccezione per il Sebino comunque in risalita, si mantengono ben al di sopra delle medie storiche: il livello del Verbano, beneficiando delle abbondanti piogge cadute sui territori a monte, è cresciuto di 34 centimetri, mentre il Lario segna +cm. 31; il bacino di Garda è ora al 100% di riempimento ed a soli 7 centimetri dal livello massimo mai registrato in questo periodo. In Lombardia la portata del fiume Adda, sostenuto da afflussi superiori alla norma dal lago di Como, aumenta di quasi 50 metri cubi al secondo in una settimana (raggiungendo mc/s 157). Sulla regione le precipitazioni nello scorso fine settimana sono state intense: mediamente 70 millimetri, superando però mm. 150 su alcune località a Nord. Sono cadute piogge copiose pure sul Piemonte (mediamente 76 millimetri), specialmente nella fascia settentrionale, superando localmente anche i 110 millimetri. I livelli dei fiumi sono visibilmente cresciuti ed ora sono sopra la media: spicca la performance del Tanaro, che ristagnava attorno al 40% della normale portata del periodo e che ora segna +240% sulla media; molto buona è anche la condizione della Stura di Lanzo e della Toce. In Valle d'Aosta è finalmente arrivato il freddo invernale: il crollo delle temperature (anche -12° rispetto alla settimana scorsa) è stato accompagnato da intense nevicate ed il manto ha registrato un innalzamento, in alcuni casi superiore a 30 centimetri. Il livello dei corsi dacqua (Dora Baltea e Lys) è invariato. Infine il fiume Po, la cui portata registrava un generalizzato deficit attorno al 50%, ora si presenta in piena salute e con livelli ben al di sopra delle medie: ad Isola S. Antonio nell'Alessandrino, +237%; a Piacenza, +156%; a Borgoforte nel Mantovano, +84%.

# agenziaimpress.it

NOTIZIE DALLA TOSCANA

- HOME
- CRONACHE
- TERRITORI
- POLITICA
- SALUTE
- ECONOMIA & FINANZA
- CULTURA & SPETTACOLI
- VIDEO
- L'OPINIONE

Home > Cronache

CRONACHE IN EVIDENZA

## Alluvione, gli interventi di risanamento ammontano a oltre un miliardo

di Redazione - 15 Febbraio 2024



FIRENZE – Oltre un miliardo per risanare la Toscana a seguito dei danni provocati dall'alluvione di inizio novembre. La stima è stata indicata dal governatore **Eugenio Giani**.

“Vi sono da realizzare opere dal valore di 1,073 miliardi, complessivamente si tratta di più di 800 interventi che i nostri uffici del genio civile, i consorzi di bonifica e i Comuni hanno indicato come elemento di prevenzione per le sette province coinvolte”, ha spiegato il presidente regionale.

“Sono molto contento – ha quindi aggiunto – di aver potuto svolgere il mio ruolo da commissario con puntualità: se vogliamo mettere al sicuro il territorio questa cifra è necessaria. Siamo pronti con i nostri uffici per predisporre tutti gli atti laddove arrivino i finanziamenti” dal governo.



Salvata donna con una milza stampata in 3d: l'intervento a Torregalli



Lucca, assolti tre militanti di Forza Nuova per apologia di fascismo



Prezzi in aumento del 60% per gli affitti brevi a Firenze: calano però...



Vino, in calo produzione ed export: al di fuori dell'Europa crolla la domanda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Cronache > Dai Campi > Pioggia rigenerante sullo Stivale, ma al Sud Italia situazione ancora drammatica. Il...

Cronache Dai Campi

# Pioggia rigenerante sullo Stivale, ma al Sud Italia situazione ancora drammatica. Il report di ANBI

di Agricultura.it - 15 Febbraio 2024

CERCA SU AGRICULTURA.IT



ROMA – Sono bastate le piogge cadute nello scorso weekend su gran parte del Paese, seppur con intensità diverse, a cambiare notevolmente il quadro idrologico lungo la Penisola, ribadendo i rischi dell'imprevedibilità climatica: dalla siccità alla minaccia idrogeologica.

“E' sempre più evidente la necessità di infrastrutture idrauliche, che sappiano equilibrare le disponibilità d'acqua, calmierando i ricorrenti picchi estremi. E' condizione indispensabile per rendere compatibili sostenibilità ambientale, economica e sociale” ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

Purtroppo, i territori più assetati della Sicilia non hanno beneficiato di una quantità di pioggia tale da riequilibrare il drammatico bilancio idrico negativo, maturato dopo 8 mesi di quasi totale aridità: le precipitazioni sono state, infatti, mal distribuite sul territorio, andando da una manciata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di millimetri di pioggia, caduti sulle assetate province di Catania, Ragusa e Siracusa, ai mm. 271,4 in 72 ore su Prizzi, nel Palermitano. Evidenzia l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: piogge così violente su terreni asciutti accelerano il fenomeno dell'erosione, una delle principali cause, assieme alla siccità ed alle temperature estreme, del deterioramento organico dei suoli fino al completo inaridimento; da uno studio basato su dati di inizio anni 2000 si evince che il 7,5% del territorio isolano era ad elevato rischio desertificazione, cui si accompagnava un 48,4% a rischio medio-alto (fonte SIAS Regione Sicilia); ora probabilmente tali dati già preoccupanti dovranno essere aggiornati.



“La conformazione allungata dell'Italia favorisce un'errata percezione delle condizioni climatiche: se al Nord, stante la situazione che si va delineando, si prospetta una stagione estiva senza particolari apprensioni idriche, al Sud è già emergenza. Aumentare la cultura dell'acqua è fondamentale per accelerare gli investimenti necessari a traghettare il Paese verso i nuovi scenari climatici, incrementando le riserve idriche ed evitando di disperdere in mare, come continua ad avvenire, grandi quantità d'acqua” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Risalendo la Penisola da Sud, in Basilicata gli invasi trattengono solo il 35% della capacità complessiva, vale a dire ben 172 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto all'anno scorso.

Analogo discorso vale per gli invasi a servizio del Tavoliere della Puglia, dove il deficit idrico sul 2023 è superiore ai 141 milioni di metri cubi.

Le piogge recenti (circa 60 millimetri) hanno rigenerato le portate dei corsi d'acqua in Campania, dove il Volturno è cresciuto notevolmente ed il livello del Garigliano è salito addirittura di 184 centimetri in una settimana, mentre più contenuto è l'incremento della Sele (+cm. 20).

Se in Molise la grande diga del Liscione contiene molta meno acqua dell'anno scorso, in Abruzzo è tornata la neve alle quote alte dell'Appennino (a Campo Imperatore, dove finora i terreni erano completamente brulli, sono ora presenti circa 20 centimetri di manto).

Dopo molte settimane, arriva finalmente qualche notizia positiva sulla condizione dei laghi nel Lazio: il livello nel bacino di Nemi cresce di 7 centimetri, mentre quello di Albano segna +cm. 3; aumenta la portata in alveo dei fiumi Tevere (+20% in una settimana), Aniene (+57%) e Fiora (+22%), così come del Liri (+150%).

“Miracolo” in Umbria dove, per la prima volta dopo tante settimane, c'è un innalzamento, seppur minimo, nel livello del lago Trasimeno (+cm. 2), pur rimanendo ancora molto lontani sia dalla media (-cm. 79) che dal livello minimo vitale (-cm. 16); cresce leggermente il livello anche dei fiumi Topino e Paglia.

Insignificanti sono invece le precipitazioni cadute sulle Marche (pochi centimetri di neve sui monti Sibillini), tanto che l'andamento dei livelli dei fiumi risulta perlopiù decrescente; i volumi invasati dalle dighe registrano invece un incremento di circa mezzo milione di metri cubi.

In Toscana le precipitazioni sono state ben distribuite sul territorio con maggiori apporti nelle località montane più settentrionali (province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia), dove in molti casi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

hanno superato i 100 millimetri; conseguenti sono stati gli aumenti di portata nei fiumi, tutti ora abbondantemente sopra le medie degli scorsi 20 anni (in una settimana, l'Arno è passato da -66% a +23% sul consueto) con l'unica eccezione dell'Ombrone salito comunque da mc/s 5,20 e mc/s 30,90.

Impennata nei livelli idrometrici dei corsi d'acqua in Liguria, dove le piogge sono state abbondanti ed hanno superato la cumulata di 100 millimetri in 36 ore su alcune stazioni di rilevamento (Montalto Ligure: mm. 136); crescono le altezze idrometriche dei fiumi: Vara, +cm.97; Magra +cm. 88; Entella +cm. 60; Argentina, +cm. 42.

In Emilia-Romagna la neve si è riaffacciata timidamente sopra i 1500 metri (cm. 7 a passo Pradarena). Le piogge (mm.72) hanno interessato soprattutto i bacini montani più occidentali, solo lambendo la già seccata pianura romagnola (caduti 9 millimetri in questi giorni). Questa condizione è testimoniata dall'andamento idrometrico dei fiumi appenninici: ad Est, il Savio cresce di poco (mc.1,5 ca.), mantenendo una portata inferiore di circa 10 volte alla norma, mentre il Reno decresce e sprofonda addirittura al di sotto del minimo valore storico, segnato il mese in corso; nei bacini occidentali, invece, sono cospicui gli incrementi delle portate in alveo: Taro (+ mc/s 47,46 cioè più del doppio rispetto alla media); Trebbia (+ mc/s 28 cioè oltre 15 metri cubi al secondo in più rispetto alla media di Febbraio, fonte ARPAE). A beneficiare di questa situazione sono anche gli invasi artificiali del piacentino, il cui volume trattenuto è aumentato di 900.000 metri cubi, ma che già alla fine di Gennaio contenevano circa 11 milioni di metri cubi d'acqua, cioè quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del precedente biennio.

Sul Veneto (caduti mediamente circa 50 millimetri di pioggia in 72 ore) sono nettamente in crescita le portate dei fiumi (tutti sopra la media): spiccano quelle di Bacchiglione (+mc/s 71 mc/s in una settimana), Brenta (+mc/s 119) e Adige (+mc/s 58).

Al Nord i livelli dei grandi laghi registrano un buon incremento e, fatta eccezione per il Sebino comunque in risalita, si mantengono ben al di sopra delle medie storiche: il livello del Verbano, beneficiando delle abbondanti piogge cadute sui territori a monte, è cresciuto di 34 centimetri, mentre il Lario segna +cm. 31; il bacino di Garda è ora al 100% di riempimento ed a soli 7 centimetri dal livello massimo mai registrato in questo periodo.

In Lombardia la portata del fiume Adda, sostenuto da afflussi superiori alla norma dal lago di Como, aumenta di quasi 50 metri cubi al secondo in una settimana (raggiungendo mc/s 157). Sulla regione le precipitazioni nello scorso fine settimana sono state intense: mediamente 70 millimetri, superando però mm. 150 su alcune località a Nord.

Sono cadute piogge copiose pure sul Piemonte (mediamente 76 millimetri), specialmente nella fascia settentrionale, superando localmente anche i 110 millimetri. I livelli dei fiumi sono visibilmente cresciuti ed ora sono sopra la media: spicca la performance del Tanaro, che ristagnava attorno al 40% della normale portata del periodo e che ora segna +240% sulla media; molto buona è anche la condizione della Stura di Lanzo e della Toce.

In Valle d'Aosta è finalmente arrivato il freddo invernale: il crollo delle temperature (anche -12° rispetto alla settimana scorsa) è stato accompagnato da intense nevicate ed il manto ha registrato un innalzamento, in alcuni casi superiore a 30 centimetri. Il livello dei corsi d'acqua (Dora Baltea e Lys) è invariato.

Infine il fiume Po, la cui portata registrava un generalizzato deficit attorno al 50%, ora si presenta in piena salute e con livelli ben al di sopra delle medie: ad Isola S. Antonio nell'Alessandrino, +237%; a Piacenza, +156%; a Borgoforte nel Mantovano, +84%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informazione pubblicitaria

**FILIERA CORTA TOSCANA, DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE**

**Qualità Toscana**  
Il cuore dell'agricoltura

TAGS **anbi** in evidenza pioggia

Condividi

Articolo precedente

No alla direttiva imballaggi. Petizione italiana per bloccare i negoziati

**Agricoltura.it**  
<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI

No alla direttiva imballaggi. Petizione italiana per bloccare i negoziati



DAI CAMPI

Esenzione Irpef. Coldiretti stima che 9 aziende su 10 (387mila) ne beneficeranno, altre 20mila la vedranno dimezzata



DAI CAMPI

In Toscana nasce il marchio "Fiori Italiani" lanciato da Coldiretti regionale e Affi



SEGUICI SU INSTAGRAM @AGRICOLTURA.IT

**agricultura.it**  
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Siena.

Registro Periodici: n. 714 del 3/7/2001

Direttore responsabile: Lorenzo Benocci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRICOLTURA IN CRISI

## La crisi idrica è sempre più marcata: in Sicilia aumenta il rischio desertificazione

I territori più assetati della Sicilia non hanno beneficiato di una quantità di pioggia tale da riequilibrare il drammatico bilancio idrico negativo, maturato dopo 8 mesi di quasi totale aridità

Redazione

15 febbraio 2024 10:34



Foto di repertorio

**S**ono bastate le piogge cadute nello scorso weekend su gran parte del Paese, seppur con intensità diverse, a cambiare notevolmente il quadro idrologico lungo la Penisola, ribadendo i rischi dell'imprevedibilità climatica: dalla siccità alla minaccia idrogeologica. "E' sempre più evidente la necessità di infrastrutture idrauliche, che sappiano equilibrare le disponibilità d'acqua, calmierando i ricorrenti picchi estremi. E' condizione indispensabile per rendere compatibili sostenibilità ambientale, economica e sociale", ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi).

"Purtroppo - continua - i territori più assetati della Sicilia non hanno beneficiato di una quantità di pioggia tale da riequilibrare il drammatico bilancio idrico negativo, maturato dopo 8 mesi di quasi totale aridità: le precipitazioni sono state, infatti, mal distribuite sul territorio, andando da una manciata di millimetri di pioggia, caduti sulle assetate province di Catania, Ragusa e Siracusa, ai mm. 271,4 in 72 ore su Prizzi, nel Palermitano". "Piogge così violente su terreni asciutti - evidenzia l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche - accelerano il fenomeno dell'erosione,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

una delle principali cause , assieme alla siccità ed alle temperature estreme, del deterioramento organico dei suoli fino al completo inaridimento. Da uno studio basato su dati di inizio anni 2000 si evince che il 7,5% del territorio isolano era ad elevato rischio desertificazione, cui si accompagnava un 48,4% a rischio medio-alto (fonte SIAS Regione Sicilia)". Ora probabilmente tali dati già preoccupanti dovranno essere aggiornati.

© Riproduzione riservata



Si parla di [crisi idrica](#), [pioggia](#), [siccità](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Crisi idrica, al via i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## Sorella acqua humile et preziosa et casta...

15 Febbraio 2024 D. LIDANO GRASSUCCI



*Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.*

**Francesco d'Assisi**, Cantico delle creature

Humile dice il santo.

Humile, che parola difficile da mettere in pratica.

A Latina domani parleranno non di umile acqua ma del potere sull'acqua, di economia dell'acqua.

Un'acqua non sorella ma acqua da sfruttare, da governare, da monetizzare.

Potenti di ogni potere che parlano di acqua senza bagnarsi i piedi.

Non contesto la scelta, che è legittima e di chi la fa, commento il titolo "sorella acqua"

Ma cosa ha a che fare Francesco e il cantico delle creature con questo? Qui non siamo terra francescana, ma terra di miti greci sul mare, terra di madri.

Non sorella è la mater matuta, ma madre.

Madre acqua ci stava, ma una madre che resta di mal aria, che resta di amore non eguale di sorella, ma infinito di madre. Non so chi ha richiamato Francesco ma non ne ha rispettato l'umiltà sua e dell'acqua.

All'incontro decine di relatori ma non ci sono i pescatori, non c'è Pietro sulla cui pietra si farà la Chiesa, che è pescatore di lago.

Non ci sono i laghi con il loro sale sciapo nell' acqua che fa memoria dell'acqua ferma che è l'acqua nostra.

Non ci sono i contadini che sanno dirvi di canali, scoline e pantani anche d'inferno.

Non c'è l' acqua solfurea di cui è pieno Ufente non amato da Camilla e che farebbe di questo discorso la verità di un' acqua non sorella ma madre.

Cosa debbo dirvi le parate non fanno eserciti: il primo maggio sul palco della parata dell' armata rossa le medaglie sul palco erano molte di più delle battaglie combattute.

*Sor'acqua che e' molto utile e humile et preziosa et casta*

CONSIGLIO: **Scherza con i fanti... lascia stare i santi**

## IL CONVEGNO

(nota del Comune)

*Avrà luogo venerdì, 16 febbraio 2024, il convegno "Sorella Acqua", organizzato dall'amministrazione comunale di Latina al teatro D'Annunzio.*

*Si tratta di un appuntamento degli Stati generali del Turismo e del Mare, con la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. Sarà presente anche la Regione Lazio, con il presidente Francesco Rocca, il vice presidente Roberta Angelilli, con delega allo Sviluppo economico, gli assessori Elena Palazzo, Fabrizio Ghera, Giuseppe Schiboni e Pasquale Ciacciarelli.*

*Nel corso della giornata, con inizio dei lavori alle 10.30 e le conclusioni previste intorno alle 17, sarà fornita una visione sull'inquadramento storico, ambientale e sociale circa le risorse acqua e mare, per poi affrontare le prospettive in termini di blue economy, sostenibilità e difesa della costa che apriranno il dibattito con i sindaci di Aprilia, Terracina e Gaeta e le associazioni d'impresa.*

*"Latina – spiega il sindaco Matilde Celentano – vuole entrare nel ruolo che le spetta di diritto, quello di città capoluogo della provincia di Latina, per promuovere un nuovo corso di sviluppo dell'intero territorio pontino. Vogliamo farlo partendo dall'acqua, perché è quello l'elemento che più di ogni altro e meglio di ogni altro ci rappresenta. Questa terra è stata sottratta alla palude e oggi può vivere grazie ad un complesso sistema idraulico che ci protegge. Latina ha il mare, ed è da qui che dobbiamo partire per reinvestire una prospettiva di sviluppo turistico, ambientale e culturale".*

*Con il coinvolgimento della regia istituzionale dei diversi assessorati della Regione Lazio e con il Piano del mare proposto dalla Camera di Commercio di Frosinone e Latina, il sindaco Celentano promuove un nuovo corso che "restituisca alla provincia di Latina la posizione che merita in ambito turistico e dunque sul fronte dell'imprenditoria che cresce e si sviluppa lungo le direttrici dell'uso sostenibile del mare, nel segno del rispetto e della tutela di uno dei beni più importanti, la risorsa acqua".*

*Venerdì al D'Annunzio, dopo i saluti del sindaco Celentano, del presidente della Provincia Gerardo Stefanelli e del Prefetto di Latina Maurizio Falco, interverranno tra i relatori anche Tullio Corbo, direttore generale del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Massimo Amodio, presidente della Fondazione Caetani, il Vescovo di Latina monsignor Mariano Crociata, Antonello Testa delegato Ccia Frosinone- Latina per l'azienda speciale InforMare, l'assessore alla Marina del Comune di Latina Gianluca Di Cocco, il professore Giuseppe Bonifazi, prorettore dell'università Sapienza, Piepaolo Pontecorvo, presidente Unindustria Latina, Pierantonio Palluzzi, presidente Ance Latina, Marco Picca, presidente Federlazio Latina, Pierpaolo Olivetti, presidente Impresa Latina e Giovanni Acampora Presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina.*

*Prima delle conclusioni affidate al presidente Rocca e al ministro Musumeci, i parlamentari del territorio pontino, gli onorevoli Claudio Fazzone, presidente della Commissione Ambiente del Senato, Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Nicola Calandrini, presidente della commissione Programmazione economica e bilancio del Senato, affronteranno il tema del convegno nell'ottica politica e del cambiamento normativo in corso*

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Categoria

Senza Categoria



Urbanistica tattica a Latina e la  
maschera a Carnevale

### Info sull'autore

[Lidano Grassucci](#)

Direttore di Fatto a Latina. Giornalista professionista, laureato in scienze politiche, è stato direttore de Il Territorio, Tele Etere, Economia Pontina, Latina Quotidiano, caposervizio presso Latina Oggi e autore di numerose pubblicazioni.

### Rispondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEGUICI SUI SOCIAL

IL FATTO A LATINA È  
EDITO DA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

GREEN SERVICE  
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUSProudly powered by [WordPress](#) | Tema: [Envo Magazine](#)

045680

## Volturno, stop rischio piene: via ai lavori al "Fiumarella"

Parte il cantiere nel centro La Torre: il canale eviterà l'esondazione del fiume



Volturno, stop rischio piene via ai lavori al "Fiumarella"

di Giulio Sferragatta

**M** ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Giovedì 15 Febbraio 2024, 10:05

4 Minuti di Lettura

**f** **Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico in caso di piena del Volturno.** Se ne è parlato, ieri mattina, nel Centro di Educazione e Documentazione Ambientale Pio La Torre, dove ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del cantiere per i lavori relativi allo scolmatore "Fiumarella". Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per 2,6 milioni di euro. In sostanza, è prevista l'apertura - oltre che la manutenzione - dell'imbocco del canale scolmatore detto "Fiumarella" sull'argine sinistro del fiume Volturno, oltre che sull'argine destro dei Regi Lagni. L'intervento permetterà di alleggerire la pressione sugli stessi argini in caso di piena del fiume, che storicamente ha raggiunto anche picchi fino a 300 metri cubi d'acqua al secondo, e di ridurne il deflusso attraverso il tratto terminale dei Regi Lagni.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**APPROFONDIMENTI**



**Carcere di Carinola, nuovi arresti: droga e cellulari dietro le sbarre**



**Aversa, medico travolto sulle strisce pedonali, il pm: «3 anni al guidatore»**



**Strade, è caccia ai fondi risorse solo per voragini**

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Francesco Todisco, ha sottolineato l'importanza delle opere compiute negli ultimi anni e la valenza dei progetti in corso per la tutela del territorio. Ha anche evidenziato il ruolo che ha l'ente consortile per la gestione delle attività di prevenzione. «Grazie alla regione Campania e all'Anbi, associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

siamo riusciti - ha riferito il presidente Todisco - a garantire massima operatività del consorzio. Abbiamo fatto sforzi straordinari e abbiamo anche realizzato un comitato di legalità di prestigio». Le attività di tutela, non solo della piana del Basso Volturno ma anche di vaste aree del Meridione, sono coordinate da autorità sovraordinate.

«Tutto questo lavoro legato alle realtà consortili - ha evidenziato Vera Corbelli, segretario generale dell'autorità di bacino dell'appennino meridionale - è stato travasato nella pianificazione distrettuale. Siamo impegnati nella tutela delle risorse idriche e del suolo. Le attività realizzate, in corso e quelle programmate, richiedono pianificazione, competenze, sinergia, interdisciplinarietà, condivisione e concertazione». Come per il progetto dello scolmatore "Fiumarella", è stata ribadita più volte l'importanza della sostenibilità. **«Non possiamo continuare a parlare solo di mitigazione** - ha riferito Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi - ma dobbiamo investire soprattutto su innovazione, sostenibilità ambientale ed economica. Dobbiamo smetterla di gestire i fenomeni in emergenza. L'altra sfida è quella infrastrutturale».

C'è grande sinergia con la regione Campania. Lo ha confermato anche il vicepresidente della regione Campania Fulvio Bonavitacola, che ha rimarcato i progressi compiuti dall'amministrazione De Luca negli ultimi nove anni, senza però sottrarsi a lanciare alcune critiche al governo. «Vorrei sottolineare - ha dichiarato l'esponente della giunta regionale - che in questi anni abbiamo costruito una comunità con un'identità campana. Dobbiamo replicare ad una narrazione tutta negativa della nostra regione. Siamo bloccati da tre anni per i fondi di sviluppo e coesione aspettando che il ministro faccia un'istruttoria. È una vergogna. La difesa del suolo significa progetti, incarichi, risorse. C'è il rischio attuale di un'Italia sempre più divisa tra regioni. Dobbiamo prevenire, prevedere e agire. Stiamo organizzando a Carditello un centro di intelligenza ambientale nel quale si raccoglieranno i dati relativi all'ambiente, con un'analisi al delicato rapporto tra ambiente, salute e difesa del suolo».

**Nell'occasione, è stato presentato anche il Comitato per la Legalità, Trasparenza e Vigilanza del Consorzio, presieduto dal dottor Natale Argirò**, già questore della Repubblica, che affiancherà il commissario Todisco nella prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici. Gli altri componenti del Comitato sono Sergio Valletta e Giuliano Agliata. «Ci sarà un'intensa interlocuzione con i Prefetti di Napoli e di Caserta - ha riferito l'ex questore - per elaborare protocolli di legalità. Occorre verificare sempre la gestione dei fondi pubblici in funzione dei finanziamenti che potranno essere stanziati e, per questo motivo, sono stato scelto in quanto esperto nella lotta alla criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Home Primo piano Cronaca Dal territorio Focus A tu per tu Economia Arte & Eventi

Mangja e bevi Appuntamenti Sport

Q

HOME » DAL TERRITORIO ECONOMIA SCELTI PER VOI

# Consorzio Bonifica Pianura Friulana: incontro chiarificatore sui nuovi canoni

redazione

PUBBLICATO IL 15 FEBBRAIO 2024

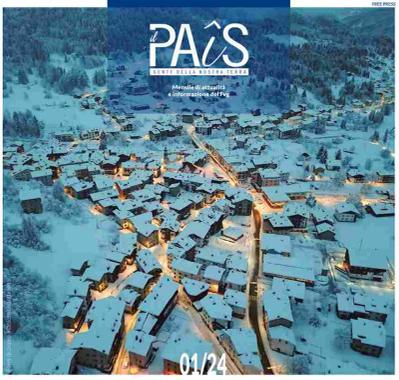
[f Condividi su Facebook](#)
[t Condividi su Twitter](#)
[p](#)
[G+](#)



Domani, 16 febbraio, un altro incontro pubblico in Cciaa Udine. Un confronto sereno ma anche franco, durante il quale i tecnici del Consorzio di bonifica pianura friulana hanno illustrato ai sindaci e ad alcuni assessori dei comuni di Moimacco, Remanzacco, Moruzzo, Faedis, Buja, Povoletto, Treppo Grande, come e perché sono state

## IL PAIS

CLICCA QUI per leggere Il País gente della nostra terra



**PICCOLI COMUNI**  
 Diminuiscono i Comuni in Italia, ma il 70% ha meno di 5.000 abitanti. In Fvg rimangono 212, la gran parte dei quali scarsamente popolata

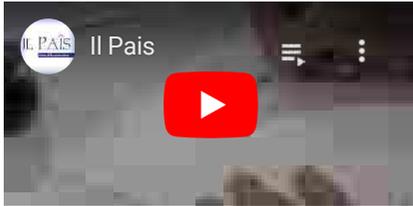
**BONUS 2024**  
 Il Governo ha riproposto anche quest'anno un ventaglio di bonus. Facciamo chiarezza su come orientarsi nella giungla delle agevolazioni

**FURLANI A SCUOLE**  
 In Friuli, la frutta e i frutti a un grande oppor-tunismo di cresci-plurilingua, podist livello il furlan in famee e ancie studidku a scuole

**SALUTE**  
 Avete accumulato qualche chilo di troppo? Vi sentite appesantiti e gonfi per qualche giorno alimentare? Ecco alcuni consigli per depurare il corpo

WWW.ILPAIS.IT

## IL PAIS TV



## METEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

individuare le nuove aree in cui ricadono le utenze relative ai canoni 2024 (lavori idraulici e manutenzione del territorio, non irrigazione), rispondendo quindi anche ai dubbi dei cittadini che a loro volta si erano rivolti ai sindaci per ottenere chiarimenti sull'avviso dell'ente consortile, ricevuto per la prima volta.

Tutta "colpa" del nuovo piano di classifica, aggiornato dopo quasi 20 anni secondo lo studio affidato dal Consorzio all'Università di Udine, che ha perimetrato le nuove zone di intervento dell'ente consortile per mitigare il rischio idrogeologico e prevenire esondazioni e allagamenti nel territorio. Ad esempio nel Comune di Povoletto sono presenti i manufatti idraulici dei rii Maggiore e Falcone che hanno impedito anche nel recente passato l'allagamento di larghe porzioni del territorio comunale. La loro manutenzione è affidata al Consorzio, che ha provveduto alla progettazione e realizzazione delle opere.

Presenti alla riunione in sede consortile, per il Consorzio, la presidente Rosanna Clocchiatti, il direttore generale Armando Di Nardo, il direttore aggiunto Stefano Bongiovanni, il vicedirettore Massimo Ventolini, l'ing. Barbara Fico e il geometra Mauro Vidoni. Il direttore Di Nardo ha ricordato la mole di lavori, anche di diversa tipologia (dalla bonifica ambientale all'irrigazione ai dragaggi), eseguita e in corso di realizzazione dal Consorzio con risultati eccellenti e celeri (l'ultimo, il ponte a Martignacco riaperto un giorno in anticipo).

"I canoni 2024 sono calati del 12%, a fronte dell'aumento del numero di consorziati. L'entrata dei nuovi consorziati incide per circa 100mila euro su una diminuzione complessiva di 1 milione 400mila, a dimostrazione che le cartelle giunte ai cittadini non hanno certamente la finalità quella di fare cassa". In pratica, le 73mila utenze che pagavano i canoni del vecchio piano ora verseranno meno, mentre circa 3.400 sono le nuove cartelle inviate a imprese e cittadini. Il documento, prima della sua approvazione in Regione, è stato preceduto da una consultazione avvenuta nel 2023 nel territorio con incontri e il coinvolgimento delle istituzioni. E' stato poi approvato all'unanimità dal consiglio dei delegati e pubblicato all'albo pretorio di tutti i Comuni per eventuali opposizioni e osservazioni (che non sono pervenute).



FACEBOOK



platea sindaci incontro Consorzio bonifica friulana

Al termine della riunione è stata confermata l'efficacia dell'azione consortile sul territorio, per il servizio irriguo e per la prevenzione del rischio idrogeologico, sempre più necessaria per i cambiamenti climatici in corso. E' stata condivisa la necessità di rafforzare la collaborazione fra Consorzio e Comuni, sia per quanto riguarda i programmi di intervento sul territorio dei diversi comuni che per l'individuazione delle priorità. Si è anche convenuto di sostenere una maggiore partecipazione dei cittadini sul territorio tramite incontri specifici nei diversi comuni. Per quanto riguarda i canoni, il Consorzio ha specificato che quelli giunti ai consorziati in questi giorni sono avvisi che non hanno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

valore coattivo, e che prima di avviare la procedura di riscossione verrà inviata una nota di richiamo e sollecito al pagamento.

“La collaborazione con le amministrazioni comunali e con il territorio è essenziale per l'attività consortile – commenta la [presidente Clocchiatti](#) -. Abbiamo già effettuato durante il 2023 oltre 50 incontri sul territorio, ma ci impegniamo ad andare ovunque sarà richiesta la nostra presenza per illustrare l'attività e i benefici che i consorziati si attendono a fronte del pagamento del canone. Importante è il confronto, perché sui temi dell'acqua e sulla tutela idraulica siamo tutti consapevoli di quanto sia necessaria l'attività di prevenzione per la messa in sicurezza del territorio e assicurare quindi la protezione alle comunità insediate e al loro patrimonio”.

[f Condividi su Facebook](#)[t Condividi su Twitter](#)[p](#)[G+](#)

AUTORE

**redazione**  
Gente della nostra terra

Il País, gente della nostra terra racconta le storie del Friuli, della sua gente, della sua terra e dei tanti paesi che la compongono.

[Redazione](#)[Contatti](#)[Pubblicità](#)[Cookie policy](#)[Privacy policy](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[OK](#)

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Cookie Policy



Home Dal Mondo Interni Cultura Sport Regione Avellino Benevento **Caserta** Napoli Salerno Login

giovedì 15 febbraio 2024

Direttore Responsabile

**AMEDEO FANTACCIONE**

[direttore@informazione.campania.it](mailto:direttore@informazione.campania.it)

PER INVIARE COMUNICATI STAMPA

SCRIVERE A:

[redazione.informazionecampania@gmail.com](mailto:redazione.informazionecampania@gmail.com)

PER LA PUBBLICITA'

scrivere a :

[marketing.infocampania@gmail.com](mailto:marketing.infocampania@gmail.com)



ULTIMISSIME

«Minaccia alla sicurezza Usa». L'ipotesi: Mosca manderà in orbita armi nucleari La Nato a Trump: «Record di spese militari»

[http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho\\_mepage.xml](http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho_mepage.xml)

Sprezzante con «Elena» Schlein, durissimo con Meloni: nella mente di De Luca, Granduca di Campania che vuole farsi «re»

[http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho\\_mepage.xml](http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho_mepage.xml)

Irpef, tre aliquote e tagli alle detrazioni: vantaggi e svantaggi, ecco chi ci guadagna

[http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho\\_mepage.xml](http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho_mepage.xml)

È sempre colpa d'Alfredo

[http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho\\_mepage.xml](http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho_mepage.xml)

Giorgia ed Elly sole sul ring Si scelgono come avversarie per la sfida alle Europee (e per oscurare i secondi)

[http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho\\_mepage.xml](http://xml2.corriereobjects.it/rss/ho_mepage.xml)

CAMPANIAH24

## SANTA MARIA LA FOSSA - IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL VOLTURNO HA INAUGURATO IL CANTIERE PER L'ULTIMAZIONE DEL CANALE SCOLMATORE FIUMARELLA

Dettagli

Scritto da Emilio Spiniello

Publicato: 15 Febbraio 2024

Visite: 20



Con il completamento dei lavori del Canale scolmatore Fiumarella, lungo 7,2 chilometri, verrà consegnata al territorio compreso tra la sinistra Volturno e la destra dei Regi Lagni un'opera di difesa dalle massime piene fluviali del valore complessivo di 10 milioni di euro, che contribuirà al rilancio dell'area del Basso Volturno.

Questa la sintesi di una giornata, quella di oggi, nella quale il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha tenuto a Santa Maria La Fossa (Caserta) nel Centro di Educazione e Documentazione Ambientale "Pio La Torre" di Agrorinasce la cerimonia di inaugurazione del cantiere dei lavori di completamento del Canale scolmatore Fiumarella, per la cui ultimazione la Regione Campania ha disposto un finanziamento di 2,6 milioni di euro.

I lavori riguardano il completamento dello Scolmatore di Piena del Fiume Volturno-Canale Fiumarella, importante opera idraulica che va inquadrata nel più ampio programma di opere a difesa dei centri urbani di Grazzanise, Santa Maria la Fossa, Canello ed Amone e Castelvolturno.

Il progetto complessivo prevede l'apertura dell'imbocco del Canale scolmatore Fiumarella lungo l'argine sinistro del fiume Volturno e la corrispettiva apertura di uno sbocco del canale sull'argine destro dei Regi Lagni. Con questi lavori, il Canale scolmatore Fiumarella potrà ricevere – in caso di piene eccezionali del Volturno – fino a 300 metri cubi d'acqua al secondo, in modo da alleggerire la pressione sugli argini e favorire il deflusso delle acque verso il mare, utilizzando come seconda foce il tratto terminale dei Regi Lagni.

Il progetto prevede anche la manutenzione del canale esistente, che si sviluppa lungo 7,2 chilometri, e che è chiamato a dare un contributo decisivo alla sicurezza idraulica del comprensorio del Basso Volturno in sinistra idrografica del fiume.

Cerca nel sito



ALLARGA I TUOI ORIZZONTI



**SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI**  
COLLEGE  
FONDAZIONE UNIVERSITARIA SAN PELLEGRINO

- AVERSA - PEPPE VOLTARELLI ALL'AUDITORIUM BIANCA D'APONTE IL 18 FEBBRAIO
- NAPOLI - DE LUCA: "100 MILIONI ALLA PORTUALITÀ E ATTRACCHI DELLA NAUTICA DA DIPORTO"
- NAPOLI - FISSATI GIÀ PIÙ DI 8000 COLLOQUI AL FEDERICO II JOB FAIR 2024
- SALERNO - VILLANI: "APPELLO AL MINISTRO PER CONTRASTARE L'ONDATA DI FURTI NEL CILENTO E NEL VALLO DI DIANO"
- AVELLINO - EUROCHOCOLATE, STELLA RICCI PRESENTA "ARMOLIA"
- SALERNO - AL VIA "DIALOGHI SULLA FOTOGRAFIA 2024"
- TARENTOLA DUCENTA - NUOVE ATTIVITÀ PER L'AIFVS
- AVERSA - CHIESA E SOCIETÀ CIVILE A CONFRONTO, IN ATTESA DELLA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI IN ITALIA
- NAPOLI - BANDO SIAE: VINCE IL DOCUMENTARIO SU

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Torre del Greco, vandali danneggiano chiosco per addetti rifiuti**

[http://www.ansa.it/campania/notizie/campania\\_rss.xml](http://www.ansa.it/campania/notizie/campania_rss.xml)

**Uccide il fratello dopo una lite e fugge, fermato un 19enne**

[http://www.ansa.it/campania/notizie/campania\\_rss.xml](http://www.ansa.it/campania/notizie/campania_rss.xml)

**Bomba a parroco di Caivano Patriciello perché si opponeva a clan**

[http://www.ansa.it/campania/notizie/campania\\_rss.xml](http://www.ansa.it/campania/notizie/campania_rss.xml)

**A Napoli truffa con il reddito di cittadinanza da 2,6 milioni**

[http://www.ansa.it/campania/notizie/campania\\_rss.xml](http://www.ansa.it/campania/notizie/campania_rss.xml)

**Pizzo da 20mila euro su appalto da 2,8 milioni al Cardarelli**

[http://www.ansa.it/campania/notizie/campania\\_rss.xml](http://www.ansa.it/campania/notizie/campania_rss.xml)

**SALUTE&BENESSER E**

**Alzheimer, diagnosi più veloce grazie alle nuove linee guida**

[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere\\_rss.xml](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere_rss.xml)

**Valentina, 'in farmacia aiuto le altre donne con il tumore al seno'**

[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere\\_rss.xml](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere_rss.xml)

**Salute: Vietri, da Governo giusta attenzione a reumatologia**

[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere\\_rss.xml](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere_rss.xml)

**Un caso di peste in Usa, il batterio trasmesso dalle punture della pulce**

[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere\\_rss.xml](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere_rss.xml)

**Make up prima della chemio nel giorno di San Valentino**

[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere\\_rss.xml](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/saluteebenessere_rss.xml)

**SPORT NAPOLI**

**SERIE A - Bologna-Fiorentina: 2-0, i rossoblu fanno sul serio per la Champions**

<https://www.arenanapoli.it/rss/feed/Campionato.xml>

**Novità: tattica per il Napoli, modulo inedito: l'idea di Malfitano**

<https://www.arenanapoli.it/rss/feed/Campionato.xml>

**"Osimhen ci sarà col Genoa, il Napoli conferma". Giovedà torna da Mazzarri**

<https://www.arenanapoli.it/rss/feed/Campionato.xml>

**SKY - Formazione Napoli-Genoa: Meret scalpita, Traorè verso il debutto**

Il commissario dell'Ente, Francesco Todisco, nell'introdurre i lavori e salutare gli ospiti ha detto "Poco più di un anno fa, tra il 17 ed il 19 gennaio 2023, a causa di una rottura arginale in riva sinistra del Volturno, oltre 3000 ettari di campagna furono sommersi; in quelle ore la traversa di Ponte Annibale ci consentì di gestire l'emergenza, e in una settimana siamo riusciti a drenare le acque che avevano invaso le campagne." "Durante la piena – ha aggiunto – Capua fu difesa dai canali di bonifica dall'onda di piena".

Todisco ha così spiegato che con lo "Scolmatore Fimarella lungo 7,2 km, un'opera da 10 milioni di euro di costo totale, si potrà evitare il ripetersi di episodi simili, allontanando le acque del Volturno verso i Regi Lagni. Il Commissario ha infine sottolineato che "Con le opere recentemente avviate e la regolarità amministrativa raggiunta, abbiamo fatto emergere la centralità del Consorzio nella gestione del territorio".

Per Vera Corbelli, Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale "Tutto il lavoro fatto nel Basso Volturno è nato nella programmazione dell'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno prima e dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e in questa area si sta lavorando per la difesa e per tutela e la sostenibilità delle risorse acqua e suolo con un approccio integrato". Per la Corbelli "La nostra area è soggetta ad una serie di problematiche connesse al rischio idraulico, ma dispone anche di una grande potenzialità e di bellezza".

Più in dettaglio la Corbelli ha ricordato come lo "Scolmatore Fiumarella insieme al Canale scolmatore Lavapiatti, al Drizzagno del Caricchiano hanno costituito un programma territoriale per la difesa dalle alluvioni, nato già negli anni '30 con parte della realizzazione degli argini, azione che sta proseguendo con la predisposizione del Master Plan che contempla in quella che è la visione di gestione territoriale il governo delle risorse idriche, la difesa e tutela del sistema costiero in tutt'uno con la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio"

Il Presidente nazionale dell'Anbi Francesco Vincenzi ha commentato "Non è vero che al Sud le cose non si possono fare, perchè ci sono tante tante eccellenze". "Dobbiamo fare uno scatto d'orgoglio come sistema Paese, però dobbiamo renderci conto con chiarezza anche sulle politiche europee: non possiamo pensare solo alla mitigazione degli eventi estremi. Si deve iniziare a parlare di adattamento ai cambiamenti climatici, altrimenti diventa impossibile praticare la sostenibilità ambientale e quella economica e sociale, altrimenti non si esce da una logica di gestione dell'emergenza e non si affronta il nodo della prevenzione".

Ha tratto le conclusioni il vice Presidente della giunta regionale della Campania con delega all'Ambiente, Fulvio Bonavitacola "Occorre pianificare il territorio evitando che la congestione aumenti nelle aree già affollate della nostra regione, al tempo stesso occorre evitare lo spopolamento delle aree interne, questa è la cornice nella quale si inserisce anche l'opera di cui oggi parliamo." Per Bonavitacola oggi in gioco però sono i criteri di divisione delle risorse tra Nord e Sud delle risorse necessarie ad affrontare e pianificare la mitigazione del cambiamento climatico." Fondamentale per Bonavitacola la collaborazione istituzionale sul territorio per costruire politiche ambientali e della difesa suolo: "Su tanto il Consorzio di Bonifica Volturno sta dimostrando di lavorare molto bene".

[f Condividi](#) [✕ Posta](#)

Avanti ➔

ALAN WURZBURGER

- SAN GIORGIO A CREMANO - PRESENTAZIONE DEL LIBRO "ANCHE GLI ANGELI SORRIDONO" DI LUCA DE LIPSIS
- NAPOLI - NAUTICSUD, OGGI DE LUCA AGLI STATI GENERALI DELLA NAUTICA
- REGIONE - SANITà, TOMMASETTI COMMENTA RAPPORTO SWIMEZ-SAVE THE CHILDREN: "MALATI ONCOLOGICI IN FUGA DALLA CAMPANIA"
- SPORT - PALLAVOLO SERIE C: IL PUNTO SUL VOLLEY NAPOLI E LA PROSSIMA PARTITA
- CASTEL VOLTURNO - LA POLIZIA PROVINCIALE SEQUESTRA DUE DISCARICHE ABUSIVE
- POLLA - OSPEDALE, 5 MILIONI DI EURO PER LE SALE OPERATORIE E I REPARTI

I.S.E.T.

ENTE DI ALTA FORMAZIONE

REGIONE CAMPANIA



PER INFORMAZIONI SCRIVI A: [segreteria.iset@gmail.com](mailto:segreteria.iset@gmail.com)



B.U.R.C. Bollettino Ufficiale Regione Campania



Lavoro in Campania

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# LATINA EDITORIALE OGGI



Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Latina Oggi



LATINA GOLFO LITORALE AREA NORD AREA LEPINI LATINA APRILIA CISTERNA SEZZE SABAUDIA CIRCEO TERRACINA FONDI FORMIA GAETA NETTUNO ANZIO POMEZIA

News / Attualità / Ambiente E Sostenibilità: Effetti Del Cambiamento Climatico Sull'acqua

Il progetto

# Ambiente e sostenibilità: effetti del cambiamento climatico sull'acqua

Al via il progetto nelle scuole del Comitato Provinciale di Latina per l'Unicef e del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest



La Redazione

15/02/2024 15:30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

È ufficialmente partito il progetto che vede il Comitato Provinciale di Latina per l'Unicef impegnato al fianco del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest in una serie di lezioni e uscite didattiche congiunte, nell'ambito del programma di educazione civica riguardante la salvaguardia del territorio, sul tema "Ambiente e Sostenibilità: effetti del cambiamento climatico sull'accesso all'acqua". Tre mattinate che, a partire da oggi, vedranno un totale di sette classi dell'Istituto Comprensivo "Da Vinci-Rodari" partecipare a degli incontri propedeutici alle visite guidate presso gli impianti idrovori di Mazzocchio a Pontinia e di Iannotta a Fondi, così da offrire ai ragazzi un approccio più consono alla loro fascia d'età. Le proposte didattiche offerte ai giovani studenti dal Consorzio Lazio Sud Ovest, attraverso l'autrice e responsabile Comunicazione e attività culturali Barbara Mirarchi, consistono in lezioni in classe con slide e video, i quali dimostrano ai ragazzi l'importanza dell'acqua. Insieme a lei, nelle classi, i volontari del Comitato Provinciale per l'Unicef, che invece propongono ai ragazzi una serie di attività come, ad esempio, "Scriviamo la nostra agenda dell'acqua", pensata per far emergere alcune "buone pratiche" che contribuiscono a realizzare un utilizzo positivo e critico dell'acqua, un bene prezioso e non infinito.

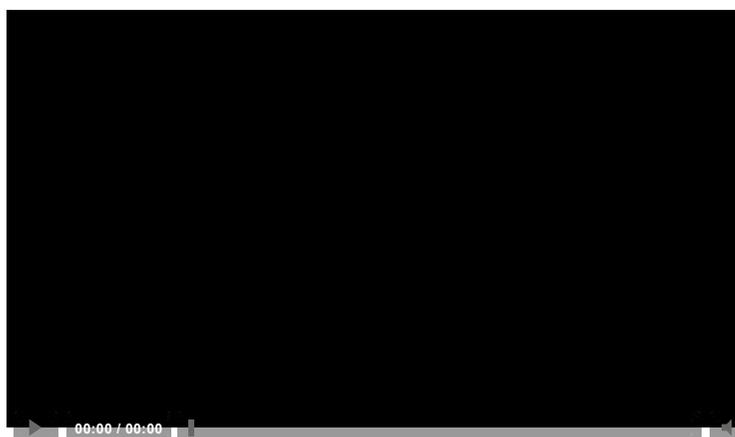
«Da anni il Consorzio apre le sue porte alle scuole con diverse attività didattiche. Siamo contenti – dichiara il Presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest Lino Conti – di questa collaborazione con l'Unicef di Latina sul progetto dell'acqua nelle scuole, acqua che può essere una risorsa ma anche una potenziale minaccia. Gli incontri didattici – prosegue Conti – favoriscono una maggiore consapevolezza sulla fragilità di questo territorio che è sorto proprio dall'acqua. E per chi si occupa di difesa idraulica, come il Consorzio, posso dire che la prima forma di difesa deriva proprio dalla conoscenza».

«L'acqua è vita e non può che essere ai primissimi posti tra i progetti di Unicef. In questo senso, le prossime visite alle idrovore permetteranno di scoprire l'importanza e la stretta connessione presente tra territorio e fonti idriche» ha spiegato ai ragazzi la Presidente del Comitato Provinciale di Latina Michela Verga: «In situazioni di emergenza, infatti, è fondamentale rendere subito potabile l'acqua da bere e Unicef è in grado di farlo con pastiglie apposite che si sciolgono nell'acqua, oppure con impianti per la desalinizzazione». La Presidente Verga ha poi ricordato loro come «in questa fase di emergenza a Gaza Unicef è agenzia guida nei settori dell'acqua e nella protezione dell'infanzia. Un punto di riferimento per tutte le altre agenzie grazie alla sua grande esperienza in tutto il mondo, attraverso progetti a breve e a lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contenuto sponsorizzato



Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

## Altro su **Attualità**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

giovedì, 15 Febbraio, 2024 **Ultimo:** [Un Piano da 94 milioni di euro per l'irrigazione e la difesa idraulica della pianura occidentale bresciana](#)



**I borghi**  
di Franciacorta

Il tuo Distretto pensa a te.

- Home
- ASCOLTACI
- IN EVIDENZA
- NOTIZIE
- NOTIZIARI
- VIDEO
- OSPITI
- #TRALAGENTE
- CONTATTI
- Search
- Settings



IN PRIMO PIANO NOTIZIE

## Un Piano da 94 milioni di euro per l'irrigazione e la difesa idraulica della pianura occidentale bresciana

📅 15 Febbraio 2024 👤 admin

*Approvato il Piano triennale delle opere del Consorzio di bonifica Oglio Mella: l'innovazione e l'efficienza nella gestione della risorsa idrica al centro dei progetti*

Gran parte degli impatti dei cambiamenti climatici sono riconducibili a modifiche del ciclo idrologico e al conseguente aumento dei rischi che ne derivano: lo dice espressamente il Piano nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici recentemente approvato. E con questa consapevolezza il consiglio d'amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella ha approntato il Piano triennale delle opere 2024/2026.

*"Un'attenta gestione delle risorse idriche è fondamentale per la società, per la competitività*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

delle imprese e per la tutela del territorio – rimarca il presidente del Consorzio Renato Facchetti – *sia in termini di approvvigionamento che di difesa idrogeologica*”. Una risposta concreta a queste esigenze può arrivare dalle opere previste dal Piano consortile, per un valore di oltre 94 milioni di euro, che hanno tutte al centro l’innovazione e il miglioramento dell’efficienza del reticolo a servizio dell’irrigazione e della sicurezza idraulica.

*“Alcuni interventi sono già in fase di realizzazione e altri contiamo di concluderli entro l’anno”,* spiega il presidente Facchetti. Prima dell’avvio della stagione irrigua saranno terminati i lavori di rifacimento dell’impianto di sollevamento che gestisce la rete pluvirrigua a servizio di oltre mille ettari di campagna tra Palazzolo sull’Oglio, Cologne, Coccaglio ed Erbusco, con un investimento di oltre un milione di euro, a cui si affiancheranno gli interventi sulla rete di tubature sotterranee in pressione che comprende anche gli impianti di Cazzago San Martino e di Passirano.

Massima attenzione è rivolta anche alla riduzione delle perdite di percorso sui canali principali e all’automazione della gestione delle paratoie che consentirà la loro bacinnizzazione. Proprio su questi temi il progetto del consorzio per la Seriola Nuova, ricompreso nel Piano con un valore di 7,5 milioni di euro, è stato proposto lo scorso ottobre dalla Regione Lombardia per l’aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

Tra gli interventi dedicati alla difesa idraulica, aggiunge il direttore Cesare Dioni, *“le opere già finanziate dalla Regione Lombardia porteranno nei prossimi mesi all’installazione di paratoie automatizzate, governate tramite telecontrollo, per i canali di scarico lungo l’asta del Mella; e, entro il 2024, alla realizzazione di due vasche di laminazione, una a Travagliato e una a Torbole Casaglia”*.

Il Piano triennale delle opere dà attuazione agli obiettivi e alle misure del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale approvato dalla Regione Lombardia nel 2020.

Resta aperto il tema delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di quei progetti che devono ancora trovare i finanziamenti necessari. *“Ognuno deve fare la propria parte – evidenza Facchetti – e per questo, per fronteggiare gli interventi più urgenti, il consiglio d’amministrazione del Consorzio ha già stanziato due milioni di euro di autofinanziamento: ora auspichiamo che anche le istituzioni pubbliche intervengano per consentire di investire sulle infrastrutture idriche sempre più necessarie per l’intero Paese”*.

Come ha recentemente rilevato l’Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (ANBI), a livello nazionale le opere previste dal Pnrr e dal Piano di Sviluppo rurale nazionale permetteranno il 31% di risparmio idrico (548 milioni metri cubi), cioè un volume superiore a quello utile del lago di Garda, il più grande bacino italiano.

**PRINCIPALI INTERVENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE NEL 2024**

Efficientamento degli impianti di sollevamento e pompaggio per i comprensori irrigati a pioggia con il rifacimento degli impianti di sollevamento	1.500.000 euro
Interventi per assicurare l’invarianza idraulica con l’installazione di paratoie automatizzate gestite tramite telecontrollo	450.000 euro
Opere di rifacimento parziale degli impianti tubati in pressione mediante scavo, rimozione dell’esistente tubazione e suo smaltimento, realizzazione di nuova rete di distribuzione in polietilene ad alta densità	450.000 euro
Vasca di laminazione delle portate della Roggia Travagliata in comune di Torbole Casaglia	300.000 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Adeguamento della vasca di laminazione della Roggia Travagliata in comune di Travagliato	400.000 euro
Adeguamento della vasca di laminazione della Roggia Trenzana-Travagliata in comune di Castrezzato	295.000 euro
Manutenzione organi di manovra, installazione di inverter e rifacimento delle colonne degli impianti di sollevamento di pozzi esistenti	400.000 euro

← Le attività di Campagna Amica

Potrebbe anche interessarti



**Successo straordinario a «Comuni Sostenibili»**

📅 13 Novembre 2020   
 Commenti disabilitati



**“Non posso vivere senza libri”: Saverio Fattori e Stefano Sciacca**

📅 3 Luglio 2020 Commenti disabilitati



**Presentata “Accade a Brescia”, la guida che svela l'eccellenza nascosta della nostra provincia**

📅 18 Ottobre 2023   
 Commenti disabilitati

Radio Bruno Brescia – Astrale Time s.r.l.  
 Via Verziano 117/119 – 25131 Brescia  
 Tel. +39 030 3581304  
 brescia@radiobruno.it  
 P.IVA 02172760171  
[Privacy Policy](#)  
[Cookie Policy](#)

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy qui. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookie; in caso contrario è possibile abbandonare il sito.

**MAGGIORI INFORMAZIONI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Sociale > Ravenna > Gli anziani del Silvagni di Voltana in visita alla mostra su Giotto...

Sociale Ravenna

## Gli anziani del Silvagni di Voltana in visita alla mostra su Giotto a Lugo

Da Hila - 15 Febbraio 2024 9 0



### HOT NEWS



**Bolkestein, Rustignoli (Coop Spiagge): "Serve una soluzione normativa definitiva"**



**Mancano 2.600 case popolari, Lucchi (Legacoop Romagna) rilancia il piano nazionale...**



**Inaugurata la Fiera Imprese Balneari di Ravenna, al Pala de André...**



**Turba un funerale in chiesa e poi aggredisce gli agenti della...**



- Advertisement -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lunedì 12 febbraio gli ospiti del centro anziani Silvagni di Voltana hanno potuto ammirare la mostra "Giotto: la Cappella degli Scrovegni", allestita a Lugo presso la Sala dell'Archivio Storico del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale a cura del Centro Culturale Umana Avventura, in collaborazione con l'Università per Adulti.

La visita, organizzata espressamente per gli anziani del centro Silvagni, è stata guidata da Guido Ferretti, esperto d'arte e figlio di una signora ospite della struttura voltanese.

«Giotto nel periodo dal 1303 al 1305 – spiegano gli organizzatori – ha affrescato la Cappella dedicata a Santa Maria della Carità di Padova che è oggi considerata un capolavoro della pittura del trecento italiano ed europeo e una delle massime espressioni dell'arte occidentale. La mostra è la riproduzione in scala 1:4 della Cappella degli Scrovegni per cui si possono ammirare i cicli pittorici nel loro percorso originale.»

Gli ospiti, accompagnati dalle operatrici del Silvagni, hanno seguito con particolare interesse la visita, che poi hanno raccontato di aver apprezzato molto.

La mostra lughese è inserita nella co-progettazione denominata "Oltre la scuola" con bando di finanziamento regionale.

[anziani](#) [Giotto](#) [lugo](#) [mostra](#) [Silvagni](#) [visita](#) [Voltana](#)



Articolo precedente

Coldiretti: Oltre 10 milioni di euro a disposizione delle aziende per la protezione dalle gelate

Prossimo articolo

Bolkestein, Rustignoli (Coop Spiagge): "Serve una soluzione normativa definitiva"



Hila

[Di più dello stesso autore](#)



[Bassa Romagna: Due incontri in](#)



[102 anni per Virginia Centolani,](#)



[Carnevale al Parco Teodorico,](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**IMPRESE** | 15 febbraio 2024, 11:22

## A Soave la prima installazione del Veneto di DropControl per un'irrigazione di precisione

WiseConn Europe ha realizzato due installazioni nella zona di Soave, presso le località di Cellore e Montecurto, con CADIS 1898. Lo scopo delle installazioni è quello di mostrare i benefici di un'irrigazione intelligente non solo in termini di risparmio idrico ma anche di una migliore qualità delle uve.



**Massimizzare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura**, favorendo allo stesso tempo il risparmio energetico e l'incremento della produttività dei campi. È questo l'obiettivo di WiseConn, azienda hi-tech

leader di mercato in California, con migliaia di installazioni in Cile, Stati Uniti, Messico, Perù, Australia e Turchia. Il braccio operativo di WiseConn in Europa, WiseConn Europe, ha una sede a Trento. E, in collaborazione con un'importante realtà scaligera, il gruppo vitivinicolo CADIS 1898, ha realizzato l'installazione della tecnologia brevettata DropControl presso le località di Cellore e Montecurto, in provincia di Verona.

Sbarca così in Veneto **DropControl**, sistema altamente tecnologico sviluppato e brevettato dalla multinazionale americana specializzata in irrigazione di precisione WiseConn, che permette agli agricoltori di efficientare la gestione dell'irrigazione del proprio campo e di prendere decisioni basate su dati affidabili e in modo intuitivo.

Obiettivo principe di queste installazioni demo è mostrare come l'**irrigazione di precisione**, rispetto alle pratiche di irrigazione tradizionali, possa beneficiare i viticoltori, anche alla luce degli effetti del cambiamento climatico, che rendono sempre più difficile fare previsioni per non solo la salute ma anche la produttività delle piante.

Tra i primi attori del Nordest italiano (una delle principali regioni vinicole in Italia) con cui WiseConn Europe ha da subito instaurato un dialogo c'era proprio **CADIS 1898**, cantina che rappresenta una delle più importanti e qualificate realtà del panorama enologico italiano e internazionale. Nel corso degli anni, diversi siti produttivi e vigneti sono entrati a far parte del gruppo vitivinicolo, che oggi abbraccia cinque valli dell'Est Veronese e comprende tre grandi vini DOC come Soave, Valpolicella e Durello.

Le due installazioni demo del sistema brevettato DropControl sono state realizzate presso le località di Cellore e Montecurto. Qui, WiseConn Europe ha selezionato una particella sperimentale e una di controllo. La particella sperimentale è stata dotata di una stazione meteo e di un sensore di umidità del terreno per monitorare le reali esigenze delle piante e controllare da remoto la valvola di irrigazione. Mentre la particella tradizionale continuerà a essere gestita secondo le pratiche irrigue del consorzio.

Ciò permetterà di comparare, attraverso l'analisi di dati oggettivi, la **performance dell'irrigazione intelligente**, basata sui dati raccolti dal vigneto, e quella dell'irrigazione tradizionale. La sperimentazione sarà poi completata dai dati di qualità delle uve raccolti grazie al prezioso contributo di CADIS 1898. I dati di qualità saranno confrontati e correlati con i dati di umidità e di consumo irriguo. Lo scopo è quello di mostrare gli effetti concreti di un'irrigazione intelligente non solo in termini di risparmio idrico ma anche di una migliore qualità delle uve.

«Sebbene la **stagione irrigua 2023**, caratterizzata da piogge abbondanti, non abbia permesso di sfruttare appieno le potenzialità della soluzione DropControl, credo sia stato fondamentale fare il primo passo per mostrare con esempi concreti gli effetti negativi di un eccesso di irrigazione, sia sul terreno che sulle piante - dice **Marco Bezzi**, Direttore Regionale di WiseConn Europe. - I dati raccolti lo scorso anno costituiranno una preziosa base di partenza per la prossima stagione irrigua, in cui andremo a differenziare le irrigazioni tra particella sperimentale e particella di controllo. Credo che siamo all'inizio di una profonda trasformazione culturale, ancor prima che tecnologica, e trovo che sia fondamentale coinvolgere tutti gli attori che ruotano intorno al mondo dell'irrigazione: dall'azienda agricola, alla cantina, fino ai consorzi di bonifica e alle aziende tecnologiche».

«Il **viticoltore**, pur avendo una certa disponibilità idrica nel periodo estivo grazie a pozzi propri e consorzi irrigui, **molto spesso non utilizza sistemi di distribuzione adeguati** e non riesce a frazionare e modulare i volumi di intervento irriguo sulla base delle reali necessità della vite. Per la vite è molto importante ricevere acqua nella prima fase di germogliamento e successivamente, dopo la fioritura, durante la fase di moltiplicazione cellulare degli acini. Tuttavia, questi bisogni si scontrano con gli effetti del cambiamento climatico, che mette a dura prova il lavoro dei viticoltori. - spiega **Giuseppe Rama**, Responsabile dell'Ufficio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Agronomico di CADIS 1898 -. La viticoltura 4.0 è quindi fondamentale. Non solo, l'utilizzo di moderni sistemi per il controllo dell'irrigazione deve accompagnarsi a un adeguamento e aggiornamento delle tecnologie e alla conoscenza del reale fabbisogno della coltura. La raccolta di dati dal campo in tempo reale ci permette di risparmiare acqua, energia, ridurre l'utilizzo della manodopera e di controllare facilmente l'irrigazione da uno smartphone. Solo grazie all'impiego di queste tecnologie potremo garantire sostenibilità e produzioni di alta qualità ai nostri vigneti».

## IN BREVE

🕒 martedì 13 febbraio

AIA e Negrini protagonisti alla mostra "Identitalia, The Iconic Italian Brands"



Cassa Padana protagonista della nascita del primo Hub della conoscenza



ParkingMyCar, nuovo accordo e tariffe agevolate per i soci ACI Italia



American Airlines cresce in Italia, dal 5 giugno torna il Venezia-Chicago



🕒 lunedì 12 febbraio

BCC Veneta, da oggi operativa la nuova banca presieduta da Flavio Piva



Phoenix Capital Iniziative di Sviluppo atterra nella Silicon Valley



Albino Armani debutta al Wine Paris & Vinexpo Paris



🕒 venerdì 09 febbraio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680